

Parlamento Europeo

Elezioni europee 1994

Lega delle Regioni e Lega autonomia Veneta
aderiscono alla lista "Alleanza Autonomista"



PARLAMENTO EUROPEO

FIL-SCALE DI
ACCETTAZIONE DI
CANDIDATURA

FEDERALISMO



1994

VA COM EUROPEE '94

RICEVUTO DA:

26 APR. 1994 09:27 PM

26 APR '94 20:21 EDITRICE LE PEUPLE

P.3/7

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto
nato a il
candidato della lista recante il contrassegno risultante dalla composizione del simbolo dell'Union
Valdotaine (Scudo bipartito rosso e nero con leone rampante giallo) con le scritte «FEDERALISMO» e
«Europe» su sfondo azzurro e dodici stelle» alle elezioni europee del 12 giugno 1994,

DICHIARA

di aver preso visione del programma base e degli accordi presi dai movimenti e partiti firmatari e di
impegnarsi a rispettarli durante e dopo la campagna elettorale.
In caso di elezione al Parlamento Europeo, si impegna a rispettare quanto verrà stabilito dal
coordinamento della lista FEDERALISMO anche per quanto concerne l'eventuale alternanza al
Parlamento Europeo.

..... le 1994

RICEVUTO DA:

26. APR. 1994 09:27 PM

26 APR 1994 09:22 EDITRICE LE PEUPLE

P. 4

Modello di dichiarazione di accettazione della candidatura

Il sottoscritto (cognome, nome, luogo e data di nascita; le donne coniugate o vedove possono aggiungere anche il cognome del marito)
..... dichiara di accettare la candidatura nella lista recante il
contrassegno risultante dalla composizione del simbolo dell'Union Valdôtaine
(Scudo bipartito rosso e nero con leone rampante giallo) con le scritte
«FEDERALISMO» e «Europe» su sfondo azzurro e dodici stelle» nell_ circoscrizione_
elettoral_ di (lasciare uno spazio abbastanza lungo per permetterci di aggiungere le
diverse circoscrizioni elettorali)

.....
per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo che si svolgerà
domenica 12 giugno 1994.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di non aver accettato la candidatura per altre liste
della circoscrizione e di essersi presentato, invece, come candidato, nelle liste aventi
lo stesso contrassegno sopraindicato, nelle seguenti circoscrizioni (lasciare uno
spazio abbastanza lungo per permetterci di aggiungere le diverse circoscrizioni
elettorali)

.....addì1994

Firma (1)

Domicilio

(1) La firma deve essere autenticata da uno dei soggetti previsti dall'articolo 14, comma 1, della legge 53/90, cioè da un pubblico ufficiale (notaio, pretore, giudici conciliatori, cancellieri di pretura e di tribunale, sindaci, assessori delegati in via generale a sostituire il sindaco assente o impedito, gli assessori appositamente delegati, i presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali, i funzionari appositamente incaricati dal Sindaco (art. 20, 5 comma, 1 periodo, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361), che attesta che la firma è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive. Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data ed il luogo dell'autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualificazione, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Per l'autenticazione, è dovuto dai richiedenti, al notaio od al cancelliere, l'onorario di lire 100 per ogni sottoscrizione autenticata (art. 20, settimo comma, del T.U. n. 361, come modificato dall'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 271)

RICEVUTO DA:

26. APR. 1994 09:27 PM

26 APR '94 20:22 EDITRICE LE PEUPLE

P.5/7

Per i candidati è necessario:

- a) Dichiarazione di accettazione di candidatura (vedi modello in allegato - uno per circoscrizione - 5 circoscrizioni - da riscivere e far autenticare)
- b) certificato attestante l'iscrizione dei candidati nelle liste elettorali (uno per circoscrizione - 5 circoscrizioni)
- c) Dichiarazione del candidato di impegnarsi a rispettare durante e dopo la campagna elettorale gli accordi presi dai movimenti componenti della lista FEDERALISMO

PROGRAMMA BASE DELLA LISTA FEDERALISMO

Per contribuire alla costruzione di un'Europa federale non più basata sulla logica degli stati ma sulla cooperazione fra nazionalità senza stato e le regioni, la lista «Federalismo» partecipa alla competizione elettorale del 12 giugno 1994 per il rinnovo del Parlamento europeo nell'intento di creare un gruppo parlamentare delle nazionalità senza stato e delle comunità etniche che lavori alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) Impegno per la piena attuazione dei principi contenuti nelle risoluzioni Arfé, Kuijpers e Killilea del Parlamento europeo ed il loro ulteriore perfezionamento per conseguire un assetto costituzionale europeo dei diritti delle nazioni minoritarie e delle comunità etniche, nel contempo, realizzazione di una loro ampia autonomia reale; impegno per una politica di uguaglianza e di lotta contro la snazionalizzazione; impegno per la garanzia a tutti i gruppi etnici del diritto alla loro dignità ed identità, alla loro lingua e ai loro simboli, alle loro istituzioni scolastiche e culturali, ai mass-media, al territorio, allo sviluppo socio-economico;
- 2) Parificazione di tutte le lingue europee, comprese quelle non riconosciute dal Trattato di Roma;
valorizzazione di tutte le parlate regionali e locali;
sostegno di tutte le iniziative (economiche e culturali) volte a favorire le comunità etniche, linguistiche e culturali;
- 3) Impegno prioritario per la tutela dell'ambiente e del paesaggio nel quadro di un progetto innovativo di sviluppo per una modernizzazione senza urbanizzazione;
- 4) Accentuazione della politica economica regionale associando direttamente le regioni a tutte le decisioni che riguardano i vari settori dell'economia (industria, agricoltura, ecc.) della gestione del territorio, dell'energia, riequilibrio del dislivello economico Nord-Sud, definizione di un piano di sviluppo per le zone alpine e le isole del Mediterraneo;
- 5) Rifiuto della produzione, della sperimentazione, dell'installazione e della presenza di armi e centrali nucleari a rischio in tutta Europa;
affermazione di un ruolo autonomo dell'Europa nella strategia internazionale per la pace specie in aree di crisi come quella attuale dei Balcani, non trascurando gli aspetti umanitari;
referendum europeo sul disarmo; statuto europeo per l'obiezione di coscienza e per il servizio civile;
- 6) Solidarietà internazionale;
* aumento degli aiuti dell'Unione europea per i paesi in via di sviluppo e per combattere la fame nel mondo;
* sostegno alle rivendicazioni dei diritti dell'uomo e dei popoli alla autodeterminazione;
* attenzione e sostegno al progresso di democratizzazione e di riconoscimento dei diritti delle nazionalità e delle comunità etniche, nonché allo sviluppo dell'idea europeista nei paesi dell'Europa centrale ed orientale favorendo il loro ingresso nell'Unione europea;
* amnistia europea per i detenuti politici accusati di reati connessi alla rivendicazione dei diritti delle nazionalità minoritarie.
- 7) Superamento del trattato di Maastrich per costituire una reale Europa federale dei popoli.

All'interno dello Stato italiano la lista si impegna ad avviare ogni utile iniziativa tendente a trasformare lo Stato in Repubblica federale nel rispetto delle identità e della volontà di autodeterminazione dei singoli popoli.

EUROPEE 1994 (LISTA DEFINITIVA)

2^a CIRCOSCRIZIONE ITALIA NORD ORIENTALE

Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna

LISTA **FEDERALISMO**

Mario RIGO, nato a Noale (Venezia)

Alfons BENEDIKTER, nato a Petteneu (Austria)

Aljoz REBULA, nato a Duino-Aurisina (Trieste)

Puis LEITNER, nato a Rio di Pusteria (Bolzano)

Pierluigi RONZANI, nato a Ormelle (Treviso)

Andrea ARMAN, nato a Valdobbiadene (Treviso)

Martin Luis BRECELJ, nato a Buenos Aires (Argentina)

Antonio DIQUIGIOVANNI, nato a Bologna

Rafko DOLHAR, nato a Tarvisio (Udine)

Franco BERTOLISSI, nato a Varmo (Udine)

Renzo BORTOLOMIOL, nato a Valdobbiadene (Treviso)

Luigino CHEMELLO, nato a Sandrigo (Vicenza)

Giordano FORMIZZI, nato a Mantova

Marco PATTON, nato a Trento

Andrea BRATUZ, nato a Gorizia

Francesco STEVENIN, nato ad Aosta

VENETO

ALTO ADIGE

FRIULI-V.G.

ALTO ADIGE

VENETO

VENETO

FRIULI-VG

EMILIA ROMAGNA

FRIULI-VG

FRIULI-VG

VENETO

VENETO

EMILIA ROMAGNA

TRENTINO

FRIULI-VG

VAL D'AOSTA

Il simbolo sulle schede del P. E. è quello
dell'UNION VALDOTAINE IN QUANTO LEGITTIMATA
A PRESENTARE LA LISTA SENZA LA RACCOLTA
DELL'E FIRME.

**Lega delle Regioni
Lega Autonomia Veneta**

via Rossarol, 22
30175 Marghera Venezia
Tel. 041/5381399 Fax. 041/925884

24/05/1994

PAG.: 1/1

COMUNICATO STAMPA

Giovedì 26/5/1994 alle ore 11,30 nella saletta Consiliare a CA'FARSETTI -Venezia -
presentazione della lista FEDERALISMO per la circoscrizione Nord-Est col Sindaco di
Venezia Massimo CACCIARI sul tema:

"FEDERALISMO, un futuro per la politica"

saranno presenti:

✓ - dott. Mario RIGO

Segretario Nazionale Lega delle Regioni, *in formato*
Lega Autonomia Veneta
Capolista "FEDERALISMO"

- dott. Marco PATTON

Candidato

- dott. Giancarlo PEDRONETTO

Assessore Giunta Regionale Friuli

✓ - dott. Martin Luis BRECELY

Segretario Unione Slovena

- on. Luciano CAVERI

Deputato dell'Union Valdôtaine

- dott. Domenico FEDEL

~~Consigliere Regionale Trentino~~ *A zona reg. E - Locce' dr TN*

- dott. Lionello LEONARDELLI

Segretario nazionale Unione Federale Italiana

- dott. Gaetano TURRINI

Coordinatore Lega Autonomia Trentino

✓ - avv. Andrea ARMAN

Segretario Union del Popolo Veneto

✓ - prof. Franco BERTOLISSI

Candidato *in formato*

✓ - dott. Renzo BORTOLOMIOL

Candidato

✓ - prof. Luigino CHEMELLO

Candidato

✓ - avv. Pierluigi RONZANI

Candidato

✓ - prof. Giordano FORMIZZI

Candidato

✓ - dott. Antonio DIQUIGIOVANNI

Candidato

e i rappresentanti di tutti i movimenti FEDERALISTI.

Osetta Gabriella

Lega delle Regioni
Lega Autonomia Veneta

via Rossarol, 22
30175 Marghera Venezia
Tel. 041/5381399 Fax. 041/925884

cop. x sig. Bortolomio

Spett.le RAI - SEDE REGIONALE PER IL VENETO - Ufficio Tribune

Alla C.A. Sig. CONTE

Fax. 719210

25/05/1994

PAG.: 1/1

Si comunica che il giorno 27/05/1994 all'intervista di circa 3 minuti
rappresenterà la lista FEDERALISMO il candidato dott. Renzo
BORTOLOMIOL.

Cari saluti.

Osetta Gabriella



MARIO BUSATTO
Candidato a sindaco

Gentile signora, egregi signori,

si sta concludendo il mandato elettorale e mi sento in dovere di ringraziare chi, in questi anni, ha collaborato sia in giunta che in consiglio perché il nostro comune potesse uscire da un dissesto economico e offrisse servizi dignitosi rispecchiando il carattere dei suoi cittadini.

Il mio pensiero corre su tutti i consiglieri presenti in consiglio ma, lasciatemelo dire, specialmente su chi, con me, ha condiviso scelte difficili di governo che si sono rivelate azzeccate: grazie quindi ai compagni del Pds, ai consiglieri della Dc prima e, del PPI poi, che hanno sostenuto il nostro impegno e programma amministrativo.

Un grazie sincero lo rivolgo al segretario generale, ai capi settore, e ai dipendenti comunali tutti per l'impegno svolto anche in supplenza di organici carenti; al vice sindaco Emilio Di Marco, agli assessori Benito Agnelli, Dina Moretto, Ruggero Bruzzo, Graziano Busatto e in special modo al dott. Roberto Baruzzo, che è stato uno dei principali artefici di questa amministrazione.

In coscienza tutti noi ci sentiamo di aver offerto il nostro umile impegno con grande dedizione riuscendo con la nostra esperienza, capacità e onestà a risolvere il grosso problema economico che assillava il comune. Ora, superata la fase cruciale del dissesto, ci sono ancora dei nodi difficili da risolvere perché tutta la partita si possa concludere a favore dei salzanesi. Per questi motivi ho ritenuto di dare la mia ulteriore disponibilità: per non lasciare le cose a metà o scaricare su altri problemi che mi ero impegnato di condurre in porto.

I primi risultati li abbiamo già visti: quasi 2 miliardi all'anno di trasferimenti dallo Stato che andranno a rimpolpare le casse comunali e quindi possibilità di offrire servizi e nuove opere. Risparmio da parte dei cittadini del versamento di circa 500 milioni a seguito della diminuzione delle tasse sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sull'ICIAP e sugli estimi catastali (Ici).

Con questo spirito sono disponibile a continuare per altri 4 anni a guidare la vita amministrativa di questo nostro amato comune, con una squadra per 19/20 nuova che amalgama molte donne, molti giovani e rappresentanti di ogni categoria sociale. Gli obiettivi della squadra del Partito Popolare e della Lega Autonomia Veneta sono ambiziosi perché con tutte le forze giovani che ci sono in lista e l'esperienza dei più anziani, siamo sicuri di poter essere in grado di offrire grandi soddisfazioni a chi ci crederà e vorrà votarci.

Per questo Vi chiedo di non firmare una cambiale in bianco, ma con tranquillità indirizzare il vostro voto per una continuità che ha l'ambizione di raggiungere un traguardo sicuramente vantaggioso per tutti i cittadini salzanesi.

Mario Busatto
candidato a sindaco per la lista P.P.I.-L.A.V.

Salzano, 12 maggio 1994



Movimento Indipendente di Impegno Politico

Modena , 3 Giugno 1994

Chi fa politica è tenuto a far conoscere le sue opinioni anche in occasione degli appuntamenti elettorali e sarebbe certamente criticabile se non dessimo alcuna indicazione per le prossime elezioni europee.

Si ritorna al vecchio sistema , con tutti i simboli presenti nelle schede e con la presenza delle nuove forze che non si sono mai misurate sui valori dell'Europa.

Siamo stati contattati in questi giorni dall'On. Mario Rigo che tutti ricordiamo Sindaco di Venezia e parlamentare nazionale ed europeo. Mario Rigo è capolista nel raggruppamento che comprende movimenti autonomi del Veneto, del Trentino , del Friuli e anche della nostra regione , fino alla Union Valdôtaine ; il simbolo comune è FEDERALISMO .

Visto che molte idee di questo raggruppamento sono simili a quelle del MIDIP (valorizzazione delle autonomie e dei valori locali , efficienza e rigore morale nella Pubblica Amministrazione , elezione diretta delle massime cariche politiche , a livello locale e nazionale) tra le alternative che troverete il 12 Giugno vi chiedo di considerare questa lista ed in particolare di dare la preferenza a Mario Rigo.

E' speriamo che una nuova fase , più attiva e vincolante, si avvii nel futuro parlamento europeo.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti

Graziano Pini

Movimento Indipendente di Impegno Politico
41100 Modena



Lega Autonomia Veneta
Union del Popolo Veneto
uniti per un



VENETO

REGIONE D'EUROPA



BASTA CON I LOMBARDI!

NE' CON ROMA NE' CON MILANO

VOTA VENETO

VENETI, SVEGLIA!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini.

E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra!

E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIA!

Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i nordisti di casa nostra? Intendono fare i Veneti o i reggicoda dei lumbard?

VENETI, SVEGLIA!

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla tu, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le due preferenze accanto al simbolo **FEDERALISMO**.



ESPERIENZA E MANI PULITE

Mario RIGO: Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. Con la Lista FEDERALISMO porta avanti l'autonomia di tutti i movimenti regionalisti.

UN VOLTO NUOVO

Renzo BORTOLOMIOL: un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei, è un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

COME SI VOTA



Rigo 
Bortolomiol

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO - DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA



- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-'85) e Deputato Europeo

RIGO



- giovane imprenditore
- laureato in chimica

BORTOLOMIOL

FAC-SIMILE

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare portalo con te quando vai a votare

PIERLUIGI RONZANI

è nato ad Ormelle (TV) l'11 febbraio 1945 e risiede a Conegliano Veneto. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste, dedicandosi subito dopo ad attività di ricerca scientifica e svolgendovi quindi l'incarico di docente.

Avvocato, eletto Senatore nelle elezioni Politiche del 1992 per la Lega Autonomia Veneta, è autore di diverse pubblicazioni scientifiche di diritto pubblico, canonico ed ecclesiastico avendo rivolto il suo impegno soprattutto alle complesse problematiche dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Impegnato a livello nazionale nel settore della promozione sportiva, è Presidente Nazionale A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani).

**OGGI FIRMI IL TUO FUTURO
IL 12 GIUGNO VOTA
FEDERALISMO
LA VERA ED UNICA LISTA
CHE LEGA TUTTI GLI
AUTONOMISTI ITALIANI.**

**DAI LA TUA PREFERENZA
PER L'EUROPA
VOTA**



Comitante: Pierluigi Ronzani
Union Valdotaïne - Lega delle Regioni
Stampa: Tipolito la Vittoriosa - Vittorio Veneto (TV)

SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

UNION VALDOTAÏNE
AUTONOMIA VENETA
AUTONOMIA FRIULI
AUTONOMIA TRENINO
AUTONOMIA GIULIANA



UNIONE SLOVENA
AUTONOMIA PIEMONTE
AUTONOMIA EMILIA
AUTONOMIA ROMAGNA
SARDIGNA NATZIONE

SI ALL'EUROPA DEI POPOLI

Sostenere con forza il diritto di ogni "popolo" all'autodeterminazione, sostenendo con identica volontà il diritto di ogni minoranza alla sopravvivenza con pari dignità.

CULTURA

Promuovere con opportuni provvedimenti la produzione editoriale, cercando di privilegiare la libera espressione delle idee.

Accelerare l'approvazione di provvedimenti, come una legge europea sul libro, che ne disciplini la vendita in tutto il territorio della Cee.

Proporre una legislazione unica europea sui Musei e le Gallerie d'Arte.

Proporre una legge che favorisca il controllo delle opere d'arte poste all'asta.

ECONOMIA E INDUSTRIA

Favorire l'inserimento nella Comunità Europea delle nuove repubbliche nate ad Est del Triveneto e di tutte quelle formatesi negli ultimi anni.

Rimettere in piena efficienza ALPE ADRIA, in questi anni lasciata scivolare verso l'inattività per cause politiche.

Favorire il rilancio del porto di Trieste, riorganizzando i servizi portuali, le attrezzature e i collegamenti con l'entroterra italiano e non.

Accelerare i progetti sulla viabilità stradale e ferroviaria che, partendo dai porti di Venezia e di Trieste, raggiungerebbero il centro Europa, passando per il Bellunese e la Carnia.

Controllare da vicino dove arrivano i finanziamenti che la Cee mette a disposizione delle attività produttive.

AGRICOLTURA

Rivedere tutti gli accordi comunitari che prevedono riduzioni delle produzioni agricole.

Per l'agricoltura di montagna favorire gli insediamenti grazie a dei contributi mensili da versare ai coltoretti che coltivano i campi e i prati della montagna.

SCUOLA

Introdurre la seconda lingua estera fin dalle prime classi delle elementari.

Dalla scuola media inferiore a quella superiore inserire materie che abbiano stretta attinenza con l'Europa.

Istituire nuovi corsi di Laurea, tra i quali l'EDUCAZIONE MOTORIA.

Effettuare una programmazione europea degli indirizzi degli studi, demandandone alle regioni europee la loro attuazione.

Parificare i titoli di studio emessi da tutte le scuole europee, sia pubbliche che private riconosciute, che dovranno essere validi in tutte le regioni d'Europa.

Favorire gli scambi interscolastici ad ogni livello.

COMMERCIO E TURISMO

Favorire una legislazione europea che impedisca l'acquisizione selvaggia delle autorizzazioni commerciali in zone dove la sopravvivenza dei negozi tradizionali è condizione essenziale per evitarne lo spopolamento.

Facilitare la nascita di strutture turistiche di piccole e medie dimensioni che siano in grado di accogliere in "nuovo turista", che non cerca solamente l'ambiente integro, ma anche motivazioni culturali.

Favorire il turismo giovanile internazionale diretto anche nelle zone di montagna, con il finanziamento di ostelli per la gioventù o strutture similari.

SPORT

Amalgamare le legislazioni sportive europee favorendo l'accesso allo sport da parte dei giovani. Regola-

mentare a livello europeo il coordinamento dello sport con la scuola. Favorire i gemellaggi tra sportivi di località europee.



Pier Giorgio Callegari un uomo senza tessere.



Pier Giorgio Callegari, 48 anni, geometra, da molti anni svolge la professione di giornalista sportivo. E' stato uno dei fondatori di Iniziativa Civica di Rovigo. Oggi, con i rappresentanti delle lista civiche del Veneto, collabora con la **Lega Autonomia Veneta** il movimento civico-federalista guidato dall'on. Mario Rigo. "La mia disponibilità per una candidatura nella lista **PER ROVIGO** non viene dai partiti ma dalla società civile ed è offerta alla società civile" ha dichiarato Pier Giorgio Callegari. "L'ho fatto perché ho fiducia nel candidato **Sindaco Fabio Baratella**, un uomo senza tessera di partito. Con questo Sindaco i partiti dovranno fare un passo indietro, togliere le mani dal Comune e lasciare spazio ai cittadini". La **Lega Autonomia Veneta-Liste Civiche** intende portare una presenza autonomista e federalistane nel nostro Comune. Si augura che la candidatura a consigliere comunale di un uomo di grande esperienza, sia sostenuta dagli elettori della nostra città.

Autonomia Veneta-Liste Civiche intende portare una presenza autonomista e federalistane nel nostro Comune. Si augura che la candidatura a consigliere comunale di un uomo di grande esperienza, sia sostenuta dagli elettori della nostra città.

COME SI VOTA

Le nostre indicazioni

Scheda grigia PER IL SINDACO E PER IL CONSIGLIO COMUNALE



1. Croce sul Sindaco
2. Croce sul simbolo "PER ROVIGO"
3. Si può dare una sola preferenza: scegli CALLEGARI

Scheda rosa Per le Circoscrizioni



1. Croce sul simbolo "PER ROVIGO"
2. Si può dare una sola preferenza scegli il nome di un candidato della tua circoscrizione.

Scheda marrone PER L'EUROPA



1. Croce sul simbolo "FEDERALISMO"
2. Si possono dare due preferenze. Scegli: RIGO BORTOLOMIOL

Per non sbagliare porta con te questi fac-simile quando andrai a votare

PER L'EUROPA DELLE REGIONI



VENETO
REGIONE D'EUROPA



«Realizzeremo il Federalismo delle Regioni in Italia e in Europa. Siamo sicuri di superare tutti gli ostacoli perché la nostra voglia di far diventare le Regioni "terre libere" di un'Europa federale è sempre più forte. Per questo la Lega Autonomia Veneta e l'Union del Popolo Veneto hanno deciso di unirsi e di dar vita, per le prossime elezioni europee, alla lista **FEDERALISMO Veneto**.»

I nostri Campioni



BRAVO Moser!
A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle

Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista FEDERALISMO. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione.

Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista FEDERALISMO e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

Mario RIGO: Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. Con la Lista FEDERALISMO porta avanti l'autonomia di tutti i movimenti regionalisti.

Renzo BORTOLOMIOL: un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei, è un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

PER ROVIGO



La Lega "Autonomia Veneta" delle Liste Civiche è una federazione di liste comunali impegnate a portare nella Regione i valori della civiltà veneta di cui le comunità locali sono portatrici. Ogni nostra lista Civica è autonoma e noi rovigini abbiamo trovato i valori civici legati all'autonomia e al federalismo nella lista "PER ROVIGO".



COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare



"Per Rovigo: due parole che racchiudono l'impegno comune a tutti i cittadini. La legge consente finalmente la elezione diretta del Sindaco, dando così alla parola "partecipazione" un vero significato civico. I problemi da risolvere sono tanti, ma siamo convinti che con l'aiuto dei nostri concittadini potremo fare di Rovigo un Comune pulito nell'immagine, amato e rispettato dai suoi abitanti, capace di ben figurare nel confronto con le altre città venete".

Cristiano Bergamin un giovane senza tessere.



Cristiano Bergamin, 31 anni, coniugato con Ivana, ha una bambina di nome Alessia. Diploma di Liceo scientifico. Lavora come impiegato-programmatore presso una ditta di Marghera. E' appassionato di sport: tennis, sci, arti marziali. Non è mai stato iscritto ai partiti. Il dovere civico lo ha portato a candidarsi con la lista indipendente "l'OCCHIO" e poi a partecipare alla vita della Lega Autonomia Veneta il movimento civico-federalista guidato dall'on. Mario Rigo.

"Ho scelto di candidarmi nella lista **PROGRESSO E RINNOVAMENTO** perché è guidata da un uomo onesto e capace ed anche perché ci sono tanti giovani indipendenti che garantiscono una amministrazione libera dai partiti" ha dichiarato **Cristiano Bergamin**. Per questo invitiamo gli elettori della **LEGA AUTONOMIA VENETA** a votare la lista **PROGRESSO E RINNOVAMENTO**.

COME SI VOTA

Le nostre indicazioni

Scheda grigia PER IL SINDACO E PER IL CONSIGLIO COMUNALE

(1)  **AGOSTINI VLADIMIRO**

 *Bergamin* (2)

1. Croce sul Simbolo (con il simbolo si vota anche il Sindaco)
2. Si può dare una sola preferenza. Scegli: BERGAMIN

Scheda marrone PER L'EUROPA

(1)  **Rigo** (2)

 *Bortolomiel*

1. Croce sul simbolo "FEDERALISMO"
2. Si possono dare due preferenze. Scegli: RIGO BORTOLOMIOL

Per non sbagliare porta con te questi fac-simile quando andrai a votare

PER L'EUROPA DELLE REGIONI



VENETO REGIONE D'EUROPA



«Realizzeremo il Federalismo delle Regioni in Italia e in Europa. Siamo sicuri di superare tutti gli ostacoli perché la nostra voglia di far diventare le Regioni "terre libere" di un'Europa federale è sempre più forte. Per questo la Lega Autonomia Veneta e l'Union del Popolo Veneto hanno deciso di unirsi e di dar vita, per le prossime elezioni europee, alla lista **FEDERALISMO Veneto**.»

I nostri Campioni



BRAVO Moser!
A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui delinquento, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle

Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista FEDERALISMO.

Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione.

Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista FEDERALISMO e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

Mario RIGO: Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. Con la Lista FEDERALISMO porta avanti l'autonomia di tutti i movimenti regionalisti.

Renzo BORTOLOMIOL: un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni Italiane e nei Paesi europei, è un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

PER FIESSO d'ARTICO



La Lega "Autonomia Veneta" delle Liste Civiche è una federazione di liste comunali impegnate a portare nella Regione i valori della civiltà veneta di cui le comunità locali sono portatrici. Ogni nostra lista Civica è autonoma e noi cittadini di FIESSO d'ARTICO abbiamo trovato i valori civici legati all'autonomia e al federalismo nella lista "PROGRESSO E RINNOVAMENTO".



COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

● fondatore della Lega Autonomia Veneta
● Sindaco di Venezia (1975-85) e Deputato Europeo



BORTOLOMIOL

● giovane industriale
● riconosciuto in chimica

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

Disegnato: Andrea Bignardi - Logo: Aldo Negri - Via Francesco di Gonzaga 10, Giorgio - Tappi: Riccardo Rizzato 10



"PROGRESSO E RINNOVAMENTO": due parole che racchiudono l'impegno comune a tutti i cittadini. La legge consente finalmente la elezione diretta del Sindaco, dando così alla parola "partecipazione" un vero significato civico.

I problemi da risolvere sono tanti, ma siamo convinti che con l'aiuto dei nostri concittadini potremo fare di Fiesso d'Artico un Comune pulito nell'immagine, amato e rispettato dai suoi abitanti, capace di ben figurare nel confronto con gli altri comuni veneti".

Alessandra Trabucco una giovane senza tessere.



Alessandra Trabucco, anni 29, è sposata con Moreno Francescato. E' una giovane artigiana. Gestisce un panificio-pasticceria a Robegano. E' un lavoro che le consente di avere un contatto quotidiano con quasi tutte le famiglie del paese. "Il mio hobby" dice Alessandra "è il lavoro. Anche di domenica. Ma lo faccio molto volentieri. I clienti mi trattano come una persona amica". Alessandra non è mai stata iscritta ai partiti e non ha mai fatto politica. "Ho dato la mia disponibilità a candidarmi perché voglio portare la voce dei miei concittadini dentro il Municipio. Dirò le cose come sono, senza le furbie e le ipocrisie dei partiti". A Salzano la

Lega Autonomia Veneta ha preso 673 voti alle elezioni del 28 marzo scorso. A rappresentarli in Consiglio Comunale ci sarà anche Alessandra Trabucco. "Ho accettato di rappresentare la **Lega Autonomia Veneta** che qui a Salzano-Robegano si presenta assieme al Partito Popolare" dice sempre Alessandra "perché si tratta di un movimento di liste civiche del Veneto fondato da **Mario Rigo**, un uomo che stimo molto perché è sempre stato un politico onesto che vuole dare ai veneti un governo regionale autonomo da Roma. Inoltre apprezzo l'opera del **Sindaco Mario Busatto** perché è stato il primo amministratore a risanare il Comune che i suoi predecessori avevano disastro".

COME SI VOTA

Le nostre indicazioni

Scheda grigia **PER IL SINDACO E PER IL CONSIGLIO COMUNALE**



1. Croce sul Simbolo (con il simbolo si vota anche il Sindaco)

2. Si può dare una sola preferenza. Scegli: **TRABUCCO**

Scheda marrone **PER L'EUROPA**



1. Croce sul simbolo "FEDERALISMO"

2. Si possono dare due preferenze. Scegli: **RIGO**
BORTOLOMIOL

Per non sbagliare porta con te questi fac-simile quando andrai a votare

PER L'EUROPA DELLE REGIONI



VENETO REGIONE D'EUROPA



«Realizzeremo il Federalismo delle Regioni in Italia e in Europa. Siamo sicuri di superare tutti gli ostacoli perché la nostra voglia di far diventare le Regioni "terre libere" di un'Europa federale è sempre più forte. Per questo la Lega Autonomia Veneta e l'Unione del Popolo Veneto hanno deciso di unirsi e di dar vita, per le prossime elezioni europee, alla lista **FEDERALISMO Veneto**.»

I nostri Campioni



BRAVO Moser!
A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle

Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista FEDERALISMO. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione.

Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista FEDERALISMO e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

Mario RIGO: Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. Con la Lista FEDERALISMO porta avanti l'autonomia di tutti i movimenti regionalisti.

Renzo BORTOLOMIOL: un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni Italiane e nei Paesi europei, è un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

PER SALZANO



La Lega "Autonomia Veneta" delle Liste Civiche è una federazione di liste comunali impegnate a portare nella Regione i valori della civiltà veneta. Ogni nostra Lista Civica è autonoma e noi di SALZANO vogliamo portare i valori dell'autonomia e del federalismo nella lista: **LEGA AUTONOMIA VENETA - PARTITO POPOLARE.**



COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



● Sindaco della Lega Autonomia Veneta
● Sindaco di Venezia (1975-'85)
● Deputato Europeo



● giovane industriale
● laureato in chimica

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare



"Le prossime elezioni comunali rappresentano un impegno civico per tutti i cittadini. La legge consente finalmente la elezione diretta del Sindaco, dando così alla parola "partecipazione" un vero significato civico. I problemi da risolvere sono tanti, ma siamo convinti che con l'aiuto dei nostri concittadini potremo fare di Salzano un Comune pulito nell'immagine, amato e rispettato dai suoi abitanti, capace di ben figurare nel confronto con gli altri comuni veneti".



FRIULI

REGIONE D'EUROPA

I nostri Campioni

BRAVO Moser! A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i loghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista **FEDERALISMO**. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione. Non solo gli sportivi ma molti cittadini lo avrebbero votato. Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista **FEDERALISMO** e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

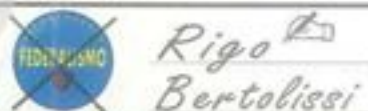
Mario RIGO: nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Nel 1992 fonda la Lega delle Regioni per fare dell'Italia uno Stato Federale. "Siamo sicuri di superare tutti gli ostacoli perché la voglia di far diventare le Regioni terre libere di un'Italia Federale è sempre più forte".

Franco BERTOLISSI: è stato Sindaco di Rivignano per 5 mandati. Dirigente del Consorzio Agrario Provinciale, addetto sociale ACLI.

La Lega Autonomia Friuli si presenta, assieme ai movimenti regionalisti d'Italia, nella lista **FEDERALISMO** - Europe promossa dall'Union Valdôtaine (Val d'Aosta).



COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO
Mario

● fondatore della Lega delle Regioni
● Sindaco di Venezia (1975-1985)
● Deputato Europeo



BERTOLISSI
Franco

● già Sindaco di Rivignano
● dirigente Consorzio Agrario e ACLI

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

Stampato e distribuito con il contributo di Legambiente e dell'Unione di Legambiente - Lega delle Regioni Italiane

GARANTIAMO COMPETENZA E TRASPARENZA

- Siamo amministratori indipendenti eletti nelle Regioni di tutta Italia.
- Ci siamo uniti per creare lo STATO FEDERALE delle Regioni.
- Il nostro simbolo non è un partito ma il nostro nome.
- La nostra esperienza è garanzia di efficienza.
- La nostra indipendenza è garanzia contro l'arroganza dei partiti.
- La nostra autonomia è garanzia contro l'invadenza del governo centrale.

VIENI CON NOI!

ABBIAMO LE MANI PULITE

Per informazioni:
0432-505041
0337-548756

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'ITALIA DELLE REGIONI
- **SI** all'EUROPA DELLE REGIONI
- **NO** allo STATO CENTRALISTA di ROMA
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE



SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.
- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).
- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...
- per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.
- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.



BRAVO Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno dei misteri. Quelli scandalosi di Tangentopoli.

FRIULANI SVEGLIAMOCI!

Molti Friulani per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini.

E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Friulani... neanche l'ombra! FRIULANI, SVEGLIAMOCI!

I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Friulani sono fermi a 44!!!

FRIULANI, SVEGLIAMOCI!

Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i nordisti di casa nostra? Intendono fare i Friulani o i reggicoda del lumbard?

FRIULANI, SVEGLIAMOCI!

Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

IL FRIULI AI FRIULANI!



FRIULI
REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA
NE' CON MILANO



Lega Autonomia Veneta
Union del Popolo Veneto
uniti per un



VENETO REGIONE D'EUROPA



I nostri Campioni

BRAVO Moser! A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista FEDERALISMO. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione. Non solo gli sportivi ma molti cittadini lo avrebbero votato. Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista FEDERALISMO e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

Mario RIGO: nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. La Lega Autonomia Veneta con l'Union del Popolo Veneto si presenta nella lista FEDERALISMO-Europee assieme ai movimenti regionalisti d'Italia promossa dall'Union Valdôtaine (Val d'Aosta).

Pierluigi RONZANI: Laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste, dove ha insegnato, risiede a Conegliano (TV). Avvocato, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche. E' Presidente nazionale dell'Associazione Centri Sportivi Italiani. Nel 1992 è stato eletto senatore per la Lega Autonomia Veneta.

COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO Mario
● fondatore della Lega Autonomia Veneta
● Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo



RONZANI Pierluigi
● avvocato
● segretario nazionale A.C.S.I.
● già senatore LAV

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

GARANTIAMO COMPETENZA E TRASPARENZA

- Siamo amministratori indipendenti eletti nelle Regioni di tutta Italia.
- Ci siamo uniti per creare lo STATO FEDERALE delle Regioni.
- Il nostro simbolo non è un partito ma il nostro nome.
- La nostra esperienza è garanzia di efficienza.
- La nostra indipendenza è garanzia contro l'arroganza dei partiti.
- La nostra autonomia è garanzia contro l'invadenza del governo centrale.

VIENI CON NOI ! ABBIAMO LE MANI PULITE

Per informazioni:
Lega delle Regioni
041-5381399

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'AUTONOMIA DEL VENETO
(come Friuli, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta)
- **SI** all'ITALIA E ALL'EUROPA DELLE REGIONI
(come Austria, Germania e Svizzera)
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE
- **NO** allo STATO CENTRALISTA ROMANO



SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.
- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).
- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...
- per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.
- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.



BRAVO Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno dei ministeri. Quelli scandalosi di Tangentopoli.



VENETI SVEGLIAMOCI!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini.

E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra! E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIAMOCI!

I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Veneti sono fermi a 29!!!

VENETI, SVEGLIAMOCI!

Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i Rocchetta-Marin? Intendono fare i Veneti o i reggicoda del lumbard?

VENETI, SVEGLIAMOCI!

Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

IL VENETO AI VENETI!

VENETO REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA NE' CON MILANO



Legga Autonomia Veneta
Union del Popolo Veneto
uniti per un



VENETO REGIONE D'EUROPA

I nostri Campioni

BRAVO Moser! A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista **FEDERALISMO**. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione. Non solo gli sportivi ma molti cittadini lo avrebbero votato. Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista **FEDERALISMO** e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.

Mario RIGO: nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. La Lega Autonomia Veneta con l'Union del Popolo Veneto si presenta nella lista **FEDERALISMO-Europee** assieme ai movimenti regionalisti d'Italia promossa dall'Union Valdôtaine (Val d'Aosta).

Luigino CHEMELLO: Laureato in Scienze Statistiche Economiche, insegnante di matematica, Consigliere comunale a Thiene. Dal 1985 al 1990 è stato Consigliere Provinciale a Vicenza per l'Union del Popolo Veneto.



COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE


● fondatore della Lega Autonomia Veneta
● Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo
RIGO Mario


● giovane insegnante
● laureato in Scienze Statistiche Economiche
CHEMELLO Luigino

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

GARANTIAMO COMPETENZA E TRASPARENZA

- Siamo amministratori indipendenti eletti nelle Regioni di tutta Italia.
- Ci siamo uniti per creare lo STATO FEDERALE delle Regioni.
- Il nostro simbolo non è un partito ma il nostro nome.
- La nostra esperienza è garanzia di efficienza.
- La nostra indipendenza è garanzia contro l'arroganza dei partiti.
- La nostra autonomia è garanzia contro l'invadenza del governo centrale.

VIENI CON NOI ! ABBIAMO LE MANI PULITE

Per informazioni:
Lega delle Regioni
041-5381399

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'AUTONOMIA DEL VENETO
(come Friuli, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta)
- **SI** all'ITALIA E ALL'EUROPA DELLE REGIONI
(come Austria, Germania e Svizzera)
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE
- **NO** allo STATO CENTRALISTA ROMANO



SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.
- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).
- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...
- per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.
- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.



BRAVO Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno dei ministeri. Quelli scandalosi di Tangentopoli.



VENETI SVEGLIAMOCI!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini.

E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra! E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIAMOCI!

I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Veneti sono fermi a 29!!!

VENETI, SVEGLIAMOCI!

Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i Rocchetta-Marin? Intendono fare i Veneti o i reggicoda del lumbard?

VENETI, SVEGLIAMOCI!

Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

IL VENETO AI VENETI!

VENETO REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA NE' CON MILANO



RIGO

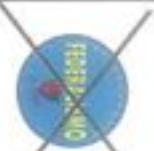
- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-85) e Deputato Europeo



BORTOLOMIOL

- giovane imprenditore laureato in chimica

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO - DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA



Rigo
Bartolomio

COME SI VOTA

FA-C-SIMILE

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA

<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare portalo con te quando vai a votare

VENETI SVEGLIAMOCI!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini.
E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra! E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIAMOCI!
I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Veneti sono fermi a 29!!!

VENETI, SVEGLIAMOCI!
Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i Rocchetta-Marin? Intendono fare i Veneti o i reggioda dei lombardi?

VENETI, SVEGLIAMOCI!
Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

IL VENETO AI VENETI!

VENETO
REGIONE D'EUROPA
NE' CON ROMA
NE' CON MILANO



VENETO



REGIONE D'EUROPA

Lega Nord e Lega Veneta e Union del Popolo Veneto unite nel FEDERALISMO



A TUTTI GLI AMICI
un consiglio di
Ivano
Militello

UN VOLTO NUOVO



Gentile elettrice, egregio elettore, mi chiamo Renzo Bortolomiol sono nato e risiedo nel Veneto.

Mi sono laureato in chimica e svolgo la mia attività di imprenditore operando in tutte le regioni italiane e nei Paesi Europei.

*La Lega Autonomia Veneta e l'Unione del Popolo Veneto si sono unite nella lista **FEDERALISMO** e mi hanno candidato alle elezioni europee del 12 giugno.*

Nella vita, nella famiglia, nel lavoro, nello sport ho sempre considerato l'onestà e la lealtà ai primi due posti nella scala dei valori.

E' con onestà e lealtà che vi prometto di difendere gli interessi del Veneto e dei veneti in Europa.

Se sarò eletto al Parlamento Europeo farò valere la voce dei veneti con lo stesso impegno che ho dimostrato nella gestione della mia azienda e in tutti gli atti della mia vita.

*Votate **FEDERALISMO**, l'unica forza politica che si batte per l'autonomia delle Regioni in un'Italia forte ed unita.*

Votate il mio nome e quello di Mario Rigo, un leader politico di grande esperienza e un uomo con le mani pulite.

*Ricordatevi di esprimere le due preferenze: il **FEDERALISMO** e i nostri due nomi sono la garanzia di un voto per un **VENETO REGIONE D'EUROPA**.*

Renzo Bortolomiol

CAPACITA' E MANI PULITE



Mario RIGO
Capolista **FEDERALISMO** Veneto.

Laureato in Economia e Commercio, Sindaco di Venezia (1975-1985), Senatore (1987), Deputato (1992).

"Non è più possibile fare politica in modo onesto restando nei partiti", disse nel 1987 epoca non sospetta. Per timonieria gli ha dato ampiancinate ragione. Ha riconosciuto dal nulla l'Iniziativa Civica, Lega Autonomia Veneta e Lega delle Regioni. Oggi guida i federalisti-regionalisti verso il comune obiettivo di uno stato federale basato sulle Regioni.

A TUTTI I MIEI AMICI

Il 12 giugno p.v. siamo chiamati a votare per il Parlamento Europeo. Chi voteremo?

*La scelta nell'attuale situazione è obbligatoria: le persone. Io non ho trovato difficoltà nella scegliere senza riserve tra le parecchie candidature: **Mario RIGO**.*

Perché? Per alcuni importanti e chiari motivi:

- nel suo lavoro è sempre stato lucido ed efficiente nelle decisioni;
- ha sempre tenuto al primo posto, nella scala dei valori, l'onestà e la trasparenza nella gestione della cosa pubblica;
- pur avendo rivestito importanti incarichi, è passato attraverso un oscuro periodo della nostra vita politica, mantenendo pulite le sue mani e la sua coscienza;
- in tutti i problemi che ha affrontato e risolto, ha sempre fatto prevalere buon senso, funzionalità e concretezza, superando con intelligenza le pastoie burocratiche.

*Ho lavorato a lungo con **Mario RIGO** e ho potuto verificare a fondo lo spessore della sua visione politica.*

Questo mio voto si indirizza pertanto all'uomo che condi-

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più moderni votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla tu, non lasciarla ai partiti!

SCRIVI LE DUE PREFERENZE accanto al simbolo **FEDERALISMO.**



vide i principi di solidarietà e giustizia sociale, elementi portanti del nostro impegno.

*La mia seconda preferenza sarà per **Renzo BORTOLOMIOL**. Giovane imprenditore di successo, ha il merito di aver messo a disposizione del movimento federalista il suo dinamismo e le sue comprovate capacità.*

*Amici Artigiani, Commercianti, lavoratori tutti: in confido che assieme al mio voto, segnato dalle preferenze **RIGO-BORTOLOMIOL**, anche i vostri voti contribuiscano in modo determinante a far eleggere due parlamentari veneti all'assemblea di Stresburgo, **RIGO** e **BORTOLOMIOL**, due nomi e un simbolo: **FEDERALISMO**. Votiamoli, per difendere i nostri interessi in Europa. Perché il Veneto diventi Regione d'Europa.*

*Il tuo
Mario Militello*





RIGO

- fondatore della Lega Autonomista Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-85) e Deputato Europeo



BORTOLOMIOL

- giovane imprenditore laureato in chimica

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO - DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA



COME SI VOTA

FAC-SIMILE

NON BASTA VOTARE IL SIMBOLO DEVI SCRIVERE LA PREFERENZA

<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare portalo con te quando vai a votare

VENETI SVEGLIAMOCI!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini. E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra! E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIAMOCI!
I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Veneti sono fermi a 29!!!

VENETI, SVEGLIAMOCI!
Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i Rocchetta-Marin? Intendono fare i Veneti o i reggicoda dei lombardi?

VENETI, SVEGLIAMOCI!
Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

IL VENETO AI VENETI!

VENETO
REGIONE D'EUROPA
NE' CON ROMA
NE' CON MILANO



VENETO



REGIONE D'EUROPA

Legato all'economia Veneta e Union del Popolo Veneto unite nel FEDERALISMO



Invitano a votare l'unico simbolo che difende gli interessi del Veneto in Europa e ad esprimere la preferenza per un volto nuovo della politica:

SCRIVI LA PREFERENZA

VOTA
Renzo BORTOLOMIOL



UN VOLTO NUOVO



Gentile elettrice, egregio elettore, mi chiamo Renzo Bortolomio sono nato e risiedo nel Veneto.

Mi sono laureato in chimica e svolgo la mia attività di imprenditore operando in tutte le regioni italiane e nei Paesi Europei.

*La Lega Autonomia Veneta e l'Unione del Popolo Veneto si sono unite nella lista **FEDERALISMO** e mi hanno candidato alle elezioni europee del 12 giugno.*

Nella vita, nella famiglia, nel lavoro, nello sport ho sempre considerato l'onestà e la lealtà ai primi due posti nella scala dei valori.

E' con onestà e lealtà che vi prometto di difendere gli interessi del Veneto e dei veneti in Europa.

Se sarò eletto al Parlamento Europeo farò valere la voce dei veneti con lo stesso impegno che ho dimostrato nella gestione della mia azienda e in tutti gli atti della mia vita.

*Votate **FEDERALISMO**, l'unica forza politica che si batte per l'autonomia delle Regioni in un'Italia forte ed unita.*

Votate il mio nome e quello di Mario Rigo, un leader politico di grande esperienza e un uomo con le mani pulite.

*Ricordatevi di esprimere le due preferenze: il **FEDERALISMO** e i nostri due nomi sono la garanzia di un voto per un **VENETO REGIONE D'EUROPA**.*

Renzo Bortolomio

CAPACITA' E MANI PULITE



Mario Rigo, il capollista.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ca' Foscari, dopo aver fatto l'esperienza di consigliere comunale a Noale, suo paese natio, diventa vice sindaco e, dal 1975 al 1985, Sindaco di Venezia.

Deputato al Parlamento Europeo nel 1984, Senatore nel 1987 e Deputato nel 1992. E' il fondatore della Lega Autonomia Veneta - Lega delle Regioni.

E' un politico che vede lontano, perché non si è mai fatto condizionare dai partiti. Al contrario, la sua straordinaria capacità di dialogare con la persone comuni gli ha consentito di capire con immediatezza la volontà della gente.

"Non è più possibile fare politica in modo onesto restando nei partiti", disse nel 1987 epoca non sospetta. Poi tangentopoli gli ha dato ampiamente ragione. Mario Rigo poteva rimanere dov'era, in pienezza di cariche e con la sicurezza di restarvi. Ma avendo compreso che il sistema marciva, non ha voluto esserne complice. Ha ricominciato dal nulla. Iniziativa Civica, Lega Autonomia Veneta e Lega delle Regioni che unisce i movimenti autonomisti del Nord-Est d'Italia. Oggi guida i federalisti-regionalisti verso il comune obiettivo di uno Stato federale basato sulle Regioni.

GARANTIAMO COMPETENZA E TRASPARENZA

- Siamo amministratori indipendenti eletti nelle Regioni di tutta Italia.
- Ci siamo uniti per creare lo **STATO FEDERALE** delle Regioni.
- Il nostro simbolo non è un partito ma il nostro nome.
- La nostra esperienza è garanzia di efficienza.
- La nostra indipendenza è garanzia contro la partitocrazia.
- La nostra autonomia è garanzia contro l'invasione del governo centrale.

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più moderni votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla tu, non lasciarla ai partiti!

SCRIVI LE DUE PREFERENZE accanto al simbolo **FEDERALISMO.**



• per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.

• per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggolini).

• per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...

• per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

• per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.

SI ALL' EUROPA DELLE REGIONI

VOTA




*Ronzani
Bertolissi*

SI ALL' EUROPA DELLE REGIONI

VOTA




*Ronzani
Bertolissi*

PIERLUIGI RONZANI

È nato ad Ormelle (TV) l'11 febbraio 1945, e risiede a Conegliano Veneto.

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste, dedicandosi subito dopo ad attività di ricerca scientifica e svolgendo quindi l'incarico di docente.

Avvocato, eletto Senatore nelle elezioni Politiche del 1992 per la Lega Autonomia Veneta, è autore di diverse pubblicazioni scientifiche di diritto pubblico, canonico ed ecclesiastico.

Impegnato a livello nazionale nel settore della promozione sportiva, è Presidente Nazionale A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani)



FRANCO BERTOLISSI

È nato a Vaino (UD) il 29 maggio 1928 e risiede a Codroipo (UD).

Ha assolto agli obblighi scolastici.

È stato dirigente di filiale del Consorzio Agrario nel settore industriale, consulente finanziario, Sindaco del Comune di Rivignano (UD) per 4 legislature, aderente al Consiglio dei Comuni d'Europa dal 1953, fautore dell'idea Europeistica per l'unificazione dell'Europa dal 1965, socio della Unione della Legione d'Onore.

Dirigente comunale ed addetto sociale volontario dell'A.C.L.I.



NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO



VENETO
REGIONE D'EUROPA



COME SI VOTA



Rigo 
Chemello

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo



CHEMELLO

- giovane insegnante
- laureato in Scienze Statistiche Economiche

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i> <i>Chemello</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO



VENETO
REGIONE D'EUROPA



COME SI VOTA



Rigo

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

Caricatore: Massimo Rigo, Un'occasione di Lega Nord Repex Via Rossetti 22 Marghera V2 Stamp. Art. Grafica Multi

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

**Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO**




VENETO
REGIONE D'EUROPA



COME SI VOTA



Rigo 
Bortolomiol

SCRIVI LE PREFERENZE



- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo

RIGO



- giovane imprenditore
- laureato in chimica

BORTOLOMIOL

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i> <i>Bortolomiol</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'



**FRIULI
REGIONE
D'EUROPA**


Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO



COME SI VOTA



Rigo 

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

Comunicazione Ministero delle Politiche Regionali - Direzione Regionale del Veneto - Via Feltrina 111 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0423/461111 - Fax 0423/461112

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO



FRIULI REGIONE D'EUROPA



COME SI VOTA



Rigo 
Bertolissi

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo



BERTOLISSI

- già sindaco di Rivignano
- dirigente Consorzio Agrario e ACLI

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo Bertolissi...</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.
E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le tue preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO

EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA



COME SI VOTA



Rigo 

Diquigiovanni

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- Sindaco di Venezia (1975-1985) e Deputato Europeo



DIQUIGIOVANNI

- chiroprapeuta a Bologna
- presidente Unione Federale Italiana

FAC - SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> <i>Rigo</i> <i>Diquigiovanni</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

Comitato Nera-Rigo - 17000 Nervesa della Battaglia - Via Feltrina 22 - 31040 Nervesa della Battaglia (VI) - Tel. 0445/440111



PER IL
LIDO
UNA
MARCIA
IN PIU'



VENETO
REGIONE
D'EUROPA

COME SI VOTA

Scheda
rosa

PER IL CONSIGLIO
DI QUARTIERE



Scheda
marrone

PER L'EUROPA



Rigo



**Per non sbagliare porta con te questo
fac-simile quando andrai a votare**



**PER
SALZANO
UN
VOLTO
GIOVANE**



**VENETO
REGIONE
D'EUROPA**

COME SI VOTA

Scheda
grigia

PER IL SINDACO E PER IL
CONSIGLIO COMUNALE



BUSATTO MARIO



Trabucco

Scheda
marrone

PER L'EUROPA



Rigo



Bortolomiol

Per non sbagliare porta con te questi
fac-simile quando andrai a votare



**PER
FIESSO
UNA
MARCIA
IN PIU'**



**VENETO
REGIONE
D'EUROPA**

COME SI VOTA

Scheda
grigia

PER IL SINDACO E PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

(1)



AGOSTINI VLADIMIRO

(2)



Bergamin

Scheda
marrone

PER L'EUROPA

(1)



Rigo

(2)



Bortolomiol

Per non sbagliare porta con te questi
fac-simile quando andrai a votare



**PER
ROVIGO
UNA
MARCIA
IN PIU'**

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%.

E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

**Scrivi le preferenze accanto al simbolo
FEDERALISMO**



**VENETO
REGIONE
D'EUROPA**

COME SI VOTA

Scheda
grigia

PER IL SINDACO E PER IL
CONSIGLIO COMUNALE



Scheda
rosa

Per le Circoscrizioni



Scheda
marrone

PER L'EUROPA



Per non sbagliare porta con te questi
fac-simile quando andrai a votare

HOLLYWOOD®

palaliscio

La direzione di HOLLYWOOD - palaliscio (ex Pink Panther) di Salzano
e l'orchestra CLAN ITALIANO

INVITANO

per martedì 7 giugno 1994 dalle ore 20,30

gli amici e i simpatizzanti di Mario Rigo e Renzo Bortolomiol
ad una serata "*Vai col liscio*"

assieme al FEDERALISMO - Lega Autonomia Veneta

L'entrata è gratuita. La consumazione, a prezzo normale, è facoltativa

Con le elezioni del 12 giugno 1994

VENETO FORTE IN EUROPA



Mani pulite

"Il coraggio uno non se lo può dare", diceva don Abbondio. E meno ancora glielo si può prestare. Mario Rigo la battaglia contro la partitocrazia l'ha iniziata otto anni fa quando tutti i politicanti si tenevano ben riparati sotto l'ombrello del "potere". Sono state le epiche battaglie portate avanti da solo contro De Michelis e la sua "corte" a creare il carisma di Mario Rigo. E' stata la sua capacità di rappresentare Venezia, particolarmente nei rapporti internazionali, a dargli la statura di leader. E' stato quel suo comunicare con i cittadini a farlo diventare il Sindaco più amato dai veneziani. Ha attraversato i sentieri del potere comportandosi con onestà e obiettività, il che "non è un merito ma un dovere", dice Mario Rigo. Oggi, nel momento in cui anche il "mito Bossi" entra in crisi, la bandiera del Federalismo Veneto passa nelle sue mani. Rigo è ormai un simbolo per i veneti; sarà il più fiero rappresentante del nostro popolo nel Parlamento Europeo. Votiamolo, scriviamo il suo nome nella scheda elettorale. E con lui votiamo gli altri candidati della lista FEDERALISMO Veneto.



BRAVO Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il Ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno del mistero italiano. Quelli scandalosi di Tangentopoli.



Renzo Bortolomiosi, un volto nuovo del FEDERALISMO

editoriale

Roma ladrona Milano padrona

E' nato qui, nel Veneto, con la Lega Veneta, il Federalismo popolare, che ha fatto capire alla gente comune cosa sia lo sfruttamento del governo centrale (Roma Ladrona); che ha fatto nascere tanta voglia di regionalismo (Son Veneto, Voto Veneto).

L'hanno data i veneti la spoliata decisiva, (la Lega prende nel Veneto il 22% contro il 21% della Lombardia), al vecchio sistema dei partiti e della corruzione politica.

Era quindi giusto che, in occasione del primo Parlamento e del primo governo della Seconda Repubblica, i veneti avessero dei riconoscimenti. E invece?

Di incarichi ai veneti neanche l'ombra come riportiamo in seconda pagina. Non era mai successo nell'ultimo mezzo secolo.

E le tasse? Negli ultimi due anni il Veneto ha pagato allo Stato 56 mila miliardi e avuto di ritorno 17 mila miliardi. Solo il 29%, mentre la Lombardia ha avuto un ritorno dallo Stato di oltre 110 mila miliardi, pari al 77%!

Questo non è federalismo ma è una legge che gli studenti chiamano del Menga! Lo ha capito anche il prof. Miglio che ha abbandonato la Lega Nord qualificando Bossi «un arabo che ha il gusto della menzogna, un levantino che cambia le carte in tavola». E che quei 200 milioni dati da Sama a Patelli «potrebbero essere stati solo un anticipo». Spetta ancora una volta a noi federalisti veneti salvaguardare, in occasione della elezione del Parlamento europeo l'interesse dei veneti. Lo facciamo assieme a tutti i movimenti regionalisti d'Italia, nella lista FEDERALISMO.



ANCHE MOSER CON NOI

Il popolare campione è candidato per la lista FEDERALISMO in tre circoscrizioni.

(a pag.3)

I NOSTRI CANDIDATI (a pag.3)



IN EUROPA

FEDERALISMO

NE' CON ROMA NE' CON MILANO



ALLARMI, SON MINISTRI!

Gli elettori veneti che hanno votato per Berlusconi e per Bossi sono stati traditi: nessun ministro rappresenta la nostra Regione. Non accadeva dal '45

I LUMBARDI ALLA PRIMA ABBUFFATA

Non lo diciamo noi, lo dicono le cifre e i fatti: il Veneto, per il numero dei suoi abitanti e per la sua forza economica-produttiva, è una colonna portante del Paese. Molti veneti, il 27 marzo, hanno votato per Bossi e Berlusconi e... come ricompensa si sono ridotti da colonia a colonia. Certo, non più romana. Ma lombarda, sai la goduria! Bossi e Berlusconi, la BB fatale, dopo aver sedotto gli ingenui si è seduta sulle poltrone che contano, quelle del Governo: Capo del Governo, 8 Ministri, presidenti della Camera e del Senato... tutti lombardi. I lombardi alla prima abbuffata. E anche chi non è nato nel granducato del Biscione, appartiene comunque all'area Fininvest: come "bretellone" Ferrara, (Ministro per i rapporti con il Parlamento), Cesare Previti (Ministro alla Difesa, già legale di Berlusconi), e Gianni Letta (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio). E i veneti? Pussa via! Anche se rimanevano 17 ministeri, cosa pretendevano 'sti polentoni?! E così pesci, anzi polenta, in faccia. Alla faccia di quei veneti che ancora credevano fosse stata una mossa giusta quella di mettersi all'ombra del carroccio sa-



Milano, Italia...

Carlo Scognamiglio
 Presidente del Senato
 Irene Pivetti
 Presidente della Camera
 Silvio Berlusconi
 Presidente del Consiglio
 Roberto Maroni
 Vice presidente e Interni
 Giancarlo Pagliarini
 Ministro del Bilancio
 Vito Gnuttì
 Ministro dell'Industria
 Giulio Tremonti
 Ministro delle Finanze
 Roberto Radice
 Ministro dei Lavori pubblici
 Stefano Padestà
 Ministro dell'Università e Ricerca
 Francesco Speroni
 Ministro per le Politiche Internazionali
 Giuliano Urbani
 Ministro della Funzione Pubblica e Affari regionali



crificando l'aggettivo "veneto" a quello "nordista". Non è stata un'unione, ma una "aggregazione", parola che viene dritta da "gregge"... e il gregge dei leghisti veneti è stato circondato dai cani pastore milanesi. Che mancasse un Ministro veneto al governo, non accadeva dal 1945. Non ne facciamo un dramma di offeso campanilismo, che sarebbe stupido, ma avanziamo una preoccupazione reale: qui stiamo passando da Roma a Milano, da un padrone all'altro. Anzi, come Arlecchino, richiamo di servitili entrambi. Esagerazioni? Diamo un'occhiata alle liste che si presentano nella nostra circoscrizione alle prossime elezioni europee. Chi troviamo al vertice? Ma ci troviamo Bossi, Berlusconi, La Malfa, Colombo... Tutti lombardi. Come volevasi dimostrare. Dopo aver fatto il "pieno" dei voti veneti alle politiche, i "lumbard" ci riprovano in que-

ste elezioni europee. E lo fanno giocando con un mazzo di carte truccate. Infatti "l'asso" Berlusconi è solo il classico specchio per le allodole, dato che il suo incarico di presidente del Consiglio è per legge incompatibile con quello di parlamentare europeo. Ma "Forza Italia" e soci hanno bisogno di mettere nel loro serbatoio lombardo il carburante dei voti veneti. Per questo usano Berlusconi come calamita; senza avvertire che ogni voto per l'uomo del biscione è un voto buttato via, perché Berlusconi non andrà a Strasburgo e lascerà il posto a qualcuno dei suoi tirapiedi. Amici elettori, non lasciatevi ingannare! Votiamo veneto, votiamo uomini veneti che nella lista FEDERALISMO rappresentano la LEGA AUTONOMIA VENETA, il cui fondatore Mario Rigo è capolista voluto da tutti gli altri movimenti federalisti.

P.C.

La provocazione dei lombardi

LEGA



PARLAMENTO

PRESIDENTE della CAMERA IRENE PIVETTI

GOVERNO

MINISTRO degli INTERNI ROBERTO MARONI
 INDUSTRIA con PRIVATIZZAZIONI VITO GNUTTI
 BILANCIO GIANCARLO PAGLIARINI
 RIFORME ISTITUZIONALI e per GLI ENTI LOCALI ENRICO SPERONI
 RAPPORTI EUROPEI AGRICOLTURA DEL NORD DOMENICO COMINO

Tutta questa gente è stata eletta con i voti determinanti del Veneto. E come ringraziamento...

Nessun ministro veneto
Nessun ministro trentino
Nessun ministro friulano

E' ORA DI FINIRLA!

VOTA VENETO



Biondi ministro o avvocato d'ufficio?

Il neo Ministro della Giustizia, Biondi, ha criticato il magistrato Di Pietro per alcune dichiarazioni, relative ad eventuali colpi di spugna per i ladroni di Tangentopoli. E ha espresso pesanti giudizi sul procuratore di Palermo, Caselli, accusato di essere "unilaterale". Il governo mi-

lanese di sua Emittenza parte male, se crede di poter mettere il guinzaglio al segugio più amato dagli italiani o di limitare il ruolo dei magistrati più impegnati. E Alfredo Biondi, esuberante avvocato genovese, farà bene ad evitare altre "difese d'ufficio" della vecchia partitocrazia.

Divorzio a Pontida tra Miglio e Bossi

Chi la dura la vince! Il prof. Miglio, ideologo di Bossi in cassa integrazione, voleva la secessione e l'ha ottenuta. Ricordandosi di Maometto e della montagna, non potendo dividere l'Italia si è diviso lui: addio alla Lega Nord.

Il professore ha definito Bossi "un bullo di periferia". Quanto al federalismo, "Bossi e Maroni se ne sono strafregati. E al ministero delle riforme ci hanno messo Speroni, che dopo la nomina è venuto da me dispe-



rato perché di federalismo non capisce nulla". Addio Bossi sorgente da Pontida, addio spadolini giussanesi elevati al cielo, addio a tutti i "membri" della Lega Lombarda, "duri" e puri...

LEGA DELLE REGIONI

Comunicazione politica e culturale della Lega delle Regioni

Editrice e Redazione:
 AUTONOMIA REGIONALE
 Via Rossari, 22 Marghera (VE)
 Tel. 041/53.81.399
 Fax 041/92.58.84

Direttore Politico:
 on. Mario Rigo
 Direttore Responsabile:
 Alessandro Marini

Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1348 del 09/09/1992

Impaginazione grafica:
 Paolo Tommasi
 Sped. in Abb. Postale 5/05

Postalizzazione:
 MOPAK via Corsica, 19 PO
 Stampa:
 Tiposto Moderna - Maseri di PO
 Tel. 042/8861981

Lire 100
 (Abbonamento annuo ordinario Lire 40.000)

Per la pubblicità
 Tel. 041/53.80.587



Prima Repubblica: quanto ci costi in liquidazioni...

■ Remo Gaspari	468.000.000
■ Arnaldo Forlani	408.000.000
■ Ciriaco De Mita	348.000.000
■ Bettino Craxi	288.000.000
■ Antonio Gava	240.000.000
■ Gianni De Michelis	192.000.000
■ Paolo Cirino Pomicino	192.000.000
■ Calogero Mannino	192.000.000
■ Giulio Di Donato	108.000.000
■ Francesco De Lorenzo	108.000.000

Il grafico qui sopra elenca la liquidazione di alcuni politici della Prima Repubblica, non rieletti.

...e Pantalone paga!

Remo Gaspari e Forlani con De Mita, Craxi e Gava, De Michelis, Pomicino, Di Lorenzo, Di Donato e Calogero Mannino... sono i primi della lista di chi viene liquidato alla fine del servizio che han prestato in Parlamento. Se ti vuoi cavar lo sfizio di saper quanti milioni prenderanno, ti accontento: quattrocentosessantotto vanno a Gaspari, e Forlani sei di poco ci sta sotto. Per De Mita terzo posto con trecentoquarantotto Craxi, poi, (bella la vita!)

con duecento ed ottantotto. E il terzetto che è composto da Mannino, De Michelis e Cirino Pomicino? A duecento o poco meno! De Lorenzo, invece, è stato un po' più tenuto a freno, ma non è proprio una stecca: col paesano Di Donato cento ed otto se ne becca! Mica male, per chi è andato nelle vie delle tangenti e si prende bei milioni alla fascia degli utenti vale a dire i Pantaloni che son sempre destinati a venire, ahinoi, calati...

Brighella

L'ambiente è maiato

Pubblichiamo il bollettino medico stilato dalla Comunità Europea. ARIA: è sempre più inquinata nelle città per le emissioni degli autoveicoli. Principali responsabili l'anidride carbonica, gli ossidi d'azoto, l'ozono atmosferico ed il metano. ACQUA: è in calo la quantità (del 35%) in tutta la Comunità. Peggiora la qualità, a causa dello scarico dei liquami e dei prodotti chimici per uso agricolo. TERRENO: il degrado continua a motivo di sostanze chimiche e pesticidi, nonché dell'inquinamento atmosferico e dei rifiuti urbani che la Comunità produce ormai in ragione di oltre 100 milioni di tonnellate annue! C'è quanto basta perché ci si faccia carico del problema ambientale, prima che si scarichi su tutti con devastanti effetti.

DALLE REGIONI IL GEROVITAL PER IL VECCHIO CONTINENTE

Dopo oltre 40 anni dalla nascita della Comunità Europea, i dodici Stati membri hanno firmato a Maastricht, nel febbraio 1992, il Trattato sull'Unione Europea. E all'inizio del 1993 si è completato il mercato interno per 354 milioni di cittadini. Risultato importantissimo: dentro a questo spazio non esistono più frontiere per persone, merci, servizi e capitali! Bene. L'Europa dell'economia ha fatto un altro passo avanti. Ma l'Europa dei lavoratori, dei pensionati, degli ammalati, degli handicappati? L'Europa dei tartassati, intendiamo riferirci a quelli che pagano le tasse? Qui le stonature sono ancora numerose. Particolarmente per gli anziani che vedono allontanarsi la sicurezza di

essere assistiti adeguatamente. Non parliamo dei nostri contribuenti che sono i più torchiati d'Europa. C'è una speranza. Si stanno predisponendo dei nuovi regolamenti per consentire che le varie regioni d'Europa trattino direttamente con il Parlamento di Strasburgo evitando la mediazione burocratica degli Stati. Ciò comporterà un balzo in avanti della vecchia Europa, rinvigorita dalla libertà d'azione delle Regioni più avanzate. Tra queste ci sarà certamente il Veneto, se sarà adeguatamente rappresentate nel nuovo Parlamento di Strasburgo. Per questo è necessario che gli elettori non regalino un'altra occasione ai lombardi arraffoni di turno e scelgano con il FEDERALISMO, i candidati veneti più esperti e capaci.

Disoccupazione, un problema-chiave

La disoccupazione è diventata uno dei principali problemi per l'Europa. Attualmente nei dodici Stati membri della CEE vi sono circa 20 milioni di disoccupati che potrebbero salire a 22 milioni e oltre nei prossimi anni: di questi, più di tre milioni e mezzo sono italiani (qui il tasso di disoccupazione è tra i più alti, inferiore solo a quelli della Spagna e dell'Irlanda). Il Parlamento europeo incoraggia i programmi di incentivazione dei privati in questo settore, in particolare nelle piccole e medie imprese che nel Veneto rappresentano la spina dorsale dell'economia.



Miliardi all'Italia? Non li vuole!

Ma quale crisi, quale depressione! Siamo noi i Paperoni de' Paperoni d'Europa. Sono le cifre a dirlo. Nelle casse della Comunità Economica Europea, giacciono 6-7 mila miliardi destinati all'Italia e non prelevati. Erano stati destinati alle Regioni.

Già, da non crederci! Ma come, l'Europa ci porge una mano colma di quattrini, e noi la mandiamo a scopare il mare! E non sputtiamo Paperoni de' Paperoni: quello afferrava mano e malloppo e se poteva anche il braccio... I nostri illuminati politici, invece, hanno lasciato perdere. E si capisce, mica avrebbero vinto loro! Quei soldi sarebbero andati alle regioni sottosviluppate, ai settori in grave crisi (ad esempio a Porto Marghera), per l'occupazione, per l'agricoltura penalizzata (pensiamo alle eccedenze di uva)... mica ai signori delle tangenti indigene! Quei 6-7 mila miliardi sarebbero stati davvero tanto oro. Ma siccome non era per loro...

Bisogna agire. Contro lo Stato, innanzitutto, perché le Regioni possano trattare direttamente con la Comunità. Così come bisogna obbligare i parlamentari europei a fare il loro dovere, a partire da quelli che hanno brillato per la loro assenza alle sedute. D'altra parte, molti nostri politici, o tangentavano o se ne infischavano. E allora, elettori del Nord Est, cogliete l'occasione del 12 giugno, per mandare a Strasburgo deputati che in nome del federalismo autentico (e la parola "federalismo" significa "patto, accordo da onorare") facciano gli interessi della nostra Regione.

I nostri Campioni

2^a CIRCOSCRIZIONE ITALIA NORD ORIENTALE

Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna

LISTA FEDERALISMO

- Mario RIGO, nato a Noale (Venezia)
- Alfons BENEDIKTER, nato a Petteneu (Austria)
- Alojz REBULA, nato a Duino-Aurisina (Trieste)
- Puis LEITNER, nato a Rio di Pusteria (Bolzano)
- Pierluigi RONZANI, nato a Ormelle (Treviso)
- Andrea ARMAN, nato a Valdobbiadene (Treviso)
- Martin Luis BRECELJ, nato a Buenos Aires (Argentina)
- Antonio DIQUIGIOVANNI, nato a Bologna
- Rafko DOLHAR, nato a Tarvisio (Udine)
- Franco BERTOLISSI, nato a Varmo (Udine)
- Renzo BORTOLOMIOL, nato a Valdobbiadene (Treviso)
- Luigino CHEMELLO, nato a Sandrigo (Vicenza)
- Giordano FORMIZZI, nato a Mantova
- Marco PATTON, nato a Trento
- Andrea BRATUZ, nato a Gorizia
- Francesco STEVENIN, nato ad Aosta



BRAVO Moser! A 43 anni, dopo aver sfidato se stesso tentando di superare, a Città del Messico, il primato dell'ora, già da lui detenuto, ora sfida la partitocrazia e i leghisti di Bossi per puntare sul Federalismo delle Regioni. Oltre che un grande atleta, Francesco Moser si sta rivelando un vero federalista. Così Francesco

Moser si è candidato alle elezioni europee in quasi tutta l'Italia, per la nostra lista FEDERALISMO. Peccato che non sia candidato anche nella nostra Regione.

Siamo comunque onorati della sua partecipazione che porterà alla lista FEDERALISMO e ai suoi candidati moltissimi voti anche nella nostra regione, dove i tifosi di Moser e gli appassionati di ciclismo non mancano.



Il Regionalismo vince in Trentino

I Movimenti Autonomisti nelle recenti elezioni regionali hanno colto una grande affermazione, passando al 25,2% e conquistando 8 seggi. Un aumento, rispetto alle politiche del 1992, di quasi il 16%! E di 5 seggi rispetto ai 3 della precedente assemblea regionale. Uno di questi seggi è stato conquistato da Francesco Moser, oggi assieme a tutti i regionalisti italiani nella Lista FEDERALISMO.

...e in Val d'Aosta

Nelle elezioni regionali svoltesi meno di un anno fa, l'UNION VALDÔTAINE ha stravinto con il 37,1% dei voti, confermandosi la forza di gran lunga leader nella Regione. E per le prossime elezioni europee anche l'Union Valdôtaine è con noi, quale promotrice della Lista FEDERALISMO.

Vota **FEDERALISMO** e pedala con noi verso il traguardo **EUROPA**

PER UN VENETO FOR



La forza dell'unione

Siamo la federazione dei movimenti regionalisti-federalisti d'Italia. Ci presentiamo alle elezioni europee con la Lega Autonomia Veneta e l'Union del Popolo Veneto unite da un patto federativo.

Ci chiamiamo **FEDERALISMO Veneto** e ogni movimento conserva la propria autonomia.

Alleanza dei regionalisti, a partire dai veneti, contro il governo di Roma cui si è aggiunto il padronato lombardo che ha dimostrato tutto il suo appetito, facendo una maxi scorpacciata di poltrone romane. Ora Roma non è più rappresentata da Andreotti, Craxi, De Mita... ma da Bossi, Berlusconi, Maroni, Speroni... Oni, oni... Speriamo che l'eco non preannunci rotture!

Una sola forza può garantire la giustizia, l'equità della pubblica amministrazione: il **FEDERALISMO** che raccoglie i movimenti autonomisti regionali. La loro storia è garanzia di lealtà verso le istituzioni, rispetto della legge e della parola data, rigore nei comportamenti pubblici, sobrietà nei costumi, impegno sociale, solidarietà. Veneti, andiamo in Europa ma con il **FEDERALISMO Veneto**.

Siamo presenti in tutto il Paese

Alla nostra origine sta l'"autonomia".

Consideriamo essenziale non solo l'autonomia istituzionale (dei Comuni e delle Regioni dallo Stato) ma anche quella dei partiti comunali (liste civiche) e regionali (movimenti regionali) da quelli nazionali. Non ci interessa l'autonomia di una Regione se poi, il Presidente della Giunta Regionale dipende da Martinazzoli, Bossi o Occhetto. Quindi:

- **Comuni:** ad ogni comune devono corrispondere le liste civiche;
- **Regioni:** ad ogni regione devono corrispondere i movimenti (o partiti) regionali.
- **Stato:** ad esso corrispondono i partiti nazionali con competenza limitata alle sole materie di interesse nazionale.

Questo nostro progetto non è un'utopia. Le Liste Civiche sono presenti in moltissimi comuni della Regione (in Italia sono oltre 3500).

In quasi tutte le regioni d'Italia ci sono consiglieri regionali indipendenti in rappresentanza di movimenti regionali (senza considerare le numerose minoranze etniche).

I paladini de



Andrea ARMAN, nato a Valdobbiadene (Treviso), è sposato senza figli. Avvocato, socio fondatore della Lega Veneta, attualmente è Segretario Nazionale dell'Union del Popolo Veneto. Legale Federcaccia e Consigliere della Riserva Caccia di Valdobbiadene, è membro dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica.



Ettore Campiglio, fondatore dell'Union del Popolo Veneto, è attualmente l'Emisario Diritto alla proposta di legge nazionale. Veneto. I coeren-



Brandolino BRANDOLINI D'ADDA, nato a Roma, laureato in Scienze Agrarie. Già Consigliere Delegato e Presidente, tuttora è consulente del Reader's Digest. È Vice Presidente della Camera di Commercio Internazionale. Nel 1990 è stato eletto Sindaco di Cison di Valmarino e Consigliere della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.



Martin L. Buono, a Trieste, ha fatto il 15 di Tre. Promotore delle varie forme federaliste, anche del "Trilogia" di Corbelli.



Domenico FEDEL, nato a Bassiglio di Pinè (TN), è laureato in Sociologia con indirizzo Scienze Politiche. Ha fatto il maestro elementare. Consigliere regionale dal 1973 al 1988, nel 1993 è stato eletto nelle liste della Lega Autonomia Trentino, movimento da lui fondato. Sindaco di Bassiglio di Pinè dal 1990 al 1993.



Giordano Lauretti, laureato in Lettere, è l'unico sponzato internazionalista ma ERP partito CISL. È al Movimento Europeo nazionale. Esperan-



Giancarlo PEDRONETTO, nato a Mirano (VE), laureato in Lettere, è Preside della scuola media di Latisana (UD). È stato uno dei più giovani Sindaci d'Italia. È stato eletto Consigliere Regionale per la Lega Autonomia Friuli nel 1993. È attualmente Vice Presidente della Regione, con deleghe alla Programmazione, al Lavoro e agli Enti Locali.



Alojz P. S. Pili, Triestino, classico seguace di Moro, è un drammaturgo autonomo. È un massone turpote-



...to uniti nella lista del movimento federalista

TE IN EUROPA

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'AUTONOMIA DEL VENETO (come Friuli, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta)
- **SI** all'ITALIA E ALL'EUROPA DELLE REGIONI (come Austria, Germania e Svizzera)
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE
- **NO** allo STATO CENTRALISTA ROMANO



UN'IDEA VINCENTE

elle autonomie regionali

Un leader politico che vede lontano

Mario Rigo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ca' Foscari, dopo aver fatto l'esperienza di consigliere comunale a Noale, suo paese natia, diventa vice sindaco e, dal 1975 al 1985, Sindaco di Venezia.

Deputato al Parlamento Europeo nel 1984, Senatore nel 1987 e Deputato nel 1992. E' il fondatore della Lega Autonomia Veneta - Lega delle Regioni.

Perché un politico che vede lontano? Perché non si è mai fatto condizionare dai partiti. Al contrario, la sua straordinaria capacità di dialogare con la persone comuni gli ha consentito di capire con immediatezza la volontà della gente.

"Non è più possibile fare politica in modo onesto restando nei partiti", disse nel 1987 epoca non sospetta. Poi tangentopoli gli ha dato ampiamente ragione. Mario Rigo poteva rimanere dov'era, in pienezza di cariche e con la sicurezza di restarvi. Ma avendo compreso che il sistema marciva, non ha voluto esserne complice. Ha ricominciato dal nulla. Iniziativa Civica, Lega Autonomia Veneta e Lega delle Regioni che unisce i movimenti autonomisti del Nord-Est d'Italia. Oggi guida i federalisti-regionalisti verso il comune obiettivo di uno Stato federale basato sulle Regioni.

GIATO, nato a Beni (VI), ha il novembre 1987 Popolo Veneto e del Regione Regionale. È appassionato di sport e si Fattore (1988) della legge per l'istituzione speciale dell'Autonomia del territorio degli ingegneri veneti.



Dino BIASIN, nato a Ceregnano (RO), si è laureato a Modena con specializzazione all'Università di Ferrara. Medico di famiglia, è stato Revisione dei Conti all'Ordine dei Medici e dal 1986 è Consigliere del Sindacato della sua categoria. E' stato eletto Consigliere Comunale di Villadose (RO).



Renzo BORTOLOMIOL, nato a Valdobbiadene (TV), sposato, si è laureato in chimica industriale all'Università di Padova. E' un volto nuovo della politica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei, convinto sostenitore del Federalismo, mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

BRECELLI, nato a (Ancona), vive in studio presso la della Università. Giornalista del (Trentino), collabora a e sui temi del e della minoranza segretario Generale (Sovena), è Consigliere di Duino (Dolina) dove ha già ricoperto Vice sindaco.



Silvano CECCARELLI, nato a Verona, sposato, è padre di due figli. Amministratore dal 1985 al 1989 al Comune di Venezia, è attualmente Consigliere Regionale del Veneto dal 1990 eletto nella lista di Iniziativa Civica (oggi Lega Autonomia Veneta) da lui fondata con Mario Rigo. Si è battuto per l'autonomia amministrativa di Mestre (VE).



Luigino CHEMELLO, nato a Sandrigo (VI), sposato, è padre di due figli. Laureato in Scienza Statistiche Economiche, attualmente insegna matematica alle scuole medie superiori. Dal 1985 al 1990 è Consigliere Provinciale per l'Unione del Popolo Veneto ed è Consigliere Comunale a Thiene in provincia di Vicenza.

FORMIZZII, in Pedagogia, è cattolico presso di Verona. Rete delle relazioni locali nel programma SMUS. Ha ricoperto direttivi nella i primi aderenti mento Federalista Segretario nazionale Federazione Federazioni italiana.



Bruno FRATUCELLO, nato a Montagnana (PD), sposato, due figli. Libero professionista, avvocato patrocinante in Cassazione. E' attualmente Sindaco di Montagnana, eletto con la nuova legge nella lista "Insieme per Montagnana-Lega Autonomia Veneta". Deciso fautore di uno Stato federale basato sulle autonomie locali.



Marco PATTON, nato a Trento, perucchiere con diploma di maestro ANAM, sposato, due figlie. Consigliere Comunale a Trento, ha presieduto la Commissione Decentramento dal 1990 al '93. Sportivo, amante della montagna, maratoneta per hobby su tematiche inerenti la pace, la solidarietà e l'unione tra i popoli, è autore di pubblicazioni e libri sulla propria attività sportiva.

EBULA, nato a (Sampolga), presso laureato in filologia (Lubiano) e ha collaborato all'università a Roma. Ha insegnato nelle scuole superiori a Trieste. Scrittore, argo e saggista, è un instancabile volenteroso uno dei paratori sloveni con-



Pierluigi RONZANI, nato a Omelle (TV), avvocato patrocinante davanti alle Corti Supreme, esercita la professione, con studi in Conegliano, Pieve di Cadore e Roma. E' autore di pubblicazioni scientifiche. E' Presidente dell'Associazione Centri Sportivi Italiani. Senatore uscente, eletto nelle nostre liste, è stato Segretario della prima Commissione Affari Costituzionali.



Francesco STEVINN, nato ad Aosta, è impiegato amministrativo. Eletto Consigliere Regionale nel 1983 per l'Unione Valdostana, è rieletto per altre 2 legislature, attualmente è Presidente del Consiglio Regionale. Ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Consorzio Antitubercolare, Presidente del Comitato Provinciale INPS e Segretario del Sindacato Valdostano SAVT.



VENETO

REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA NE' CON MILANO

Dipendenti: busta-paga bugiarda e ladra

Il Fisco rispetta il proverbio: l'appetito vien mangiando. E cosa mangia di preferenza? Le nostre paghe, come da tempo memorabile, dimostrando una invidiabile coerenza gastronomica. E quanto mangia? Per i lavoratori dipendenti, non c'è tanto da investigare: mangia circa il 20%, per cui nella busta paga del dipendente medio resta poco più dell'80%.

Questo dato è relativo solo alle tasse prelevate dalle paghe. Ma se si aggiungono gli oneri sociali (pari in Italia al 30% della paga mentre non superano la media del 15% negli altri Paesi della Comunità Europea) allora il confronto ci fa disperare.

Altro che ottavo posto. I nostri contributi sono i più alti non dell'Europa ma del mondo!

E la tartassata continua. Le buste paga diventano sempre più piccole, da non confondersi però con le "bustarelle" che i politici delle tangenti hanno spedito e ricevuto allegramente.

Come mostra la tabella che pubblichiamo qui a destra e che si riferisce alla famiglia media (padre, madre, due figli tra i 5 e i 12 anni).

COMMERCianti E ARTIGIANI MASSACRATI DALLE TASSE

"Artigiani, vi rizza tartassati" scrivevamo su questo giornale meno di un anno fa, deprecando la marea alluvionale di tasse, balzelli, obblighi... che penalizzavano sempre più la categoria mettendo in pericolo l'esistenza stessa di tante imprese. Purtroppo la previsione si è rivelata profetica: nel Nordest, Veneto e Friuli Venezia Giulia, nel 1993 sono defunte più di 15.000 ditte individuali, mentre le nuove sono state poco più della metà. La gigantesca boiata della "minimum tax" ha rappresentato la massima ingiustizia. La pressione del fisco, contro le imprese artigiane e i piccoli commercianti, è scandalosa, controproducente e non serve a risolvere la questione dell'evasione fiscale. Se ci sono, com'è inevitabile, delle pecore nere non resta che colpirle, senza devastare il gregge! Che nella stragrande maggioranza è sano. I veri evasori, quelli che danneggiano veramente il Paese, sono altrove. Sono nelle grandi società di capitali, quelle che possono permettersi di pagare tangenti miliardarie, nei grandi enti di Stato, nel settore pubblico dove si lavora e si produce in ragione di 1/3 rispetto al privato (abbiamo le prove), in quella giungla miste-

riosa che sono le banche... E dunque basta con le angherie nei confronti dei lavoratori autonomi! Negli altri paesi europei le imprese artigiane e i piccoli commercianti vengono incentivate con apposite facilitazioni creditizie. In Italia, dove l'artigianato fa parte della storia del paese, i governi del malaffare si sono distinti per

mananza di programmi e indifferenza nei confronti di questa categoria produttiva. E i parlamentari italiani mandati a Bruxelles 3 anni fa hanno "brillato" solo per assenteismo o... inutilità! Se artigiani e commercianti non vogliono perdere il treno per l'Europa, il 12 giugno devono cambiare e votare **FEDERALISMO!**

**ECCO COSA DEVE PAGARE MEDIAMENTE
UNA IMPRESA COMMERCIALE OBBLIGATA
AD APPLICARE IL REDDITO MINIMO
IMPOSTO DI LIRE 24.000.000:**

**IRPEF ILOR 3.646.000
Contributi INPS 4.628.000**

A CUI VANNO AGGIUNTE LE IMPOSTE GIÀ VERSE:

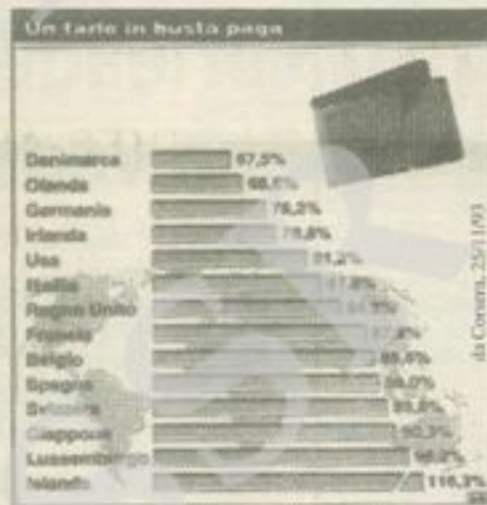
ALLO STATO

**IMPOSTA PATRIMONIALE • TASSA PARTITA I.V.A.
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA
VIDIMAZIONE REGISTRI FISCALI**

AGLI ENTI LOCALI

**IMPOSTE PUBBLICITÀ
DIRITTI ANNUALI CAMERA DI COMMERCIO
ASPORTO RIFIUTI • RINNOVO LICENZE
ICIAP • ICI**

**A CUI VANNO AGGIUNTI I NORMALI COSTI
DI GESTIONE A CARICO DELL'AZIENDA
(AFFITTI, LUCE, ACQUA, ECC...)**



SE NON LO FAI
COMME
VUOL DIRE CHE
LO FAI
CON UN'ALTRA.

COS'È,
LA
MINIMUM SEX?



E dopo una vita di lavoro...

I pensionati sono costantemente nei pensieri del governo.

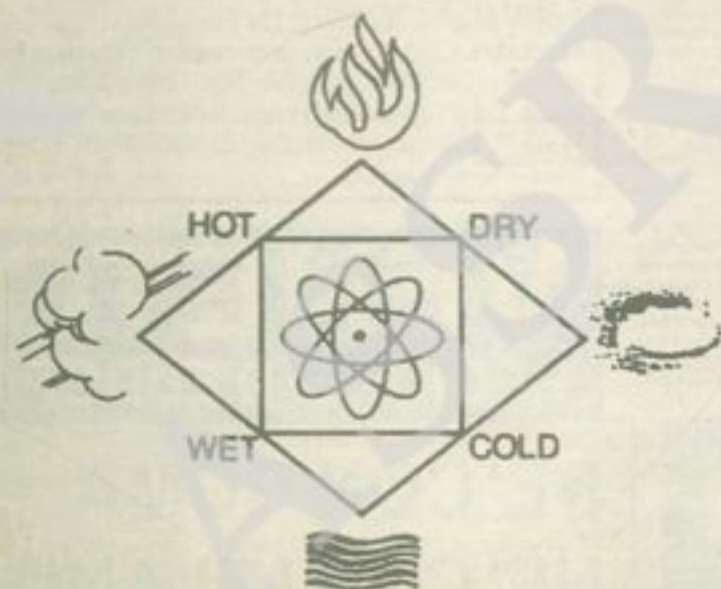
Ecco gli ultimi "favolosi" aumenti: a giugno del 1993 la "minima" è passata da Lire 588.150 a Lire 598.150 e la "sociale" da Lire 335.150 a Lire 340.850! E a novembre c'è stato uno scatto eguale.

N.B.: non ci sono errori di stampa. E non finisce qui...

Importare mensile della pensione	Numero pensionati
Lire 600 mila	1.000.000
Tra 600 mila e 1 milione	8.500.000
Tra 1 milione e 2 milioni	2.000.000
Tra 3 milioni e 4 milioni	10.000
Oltre 5 milioni	1.123

Lo specchio che qui riproduciamo non ha bisogno di commenti, anche se suscita imprecazioni, sdegno e ribellione. Si vede infatti come degli oltre 13 milioni di pensionati italiani, più di 10 milioni e trecentomila non superino il milione di lire al mese. E molti, più che al milione, sono vicini al mezzo! E più vicini ancora a non farcela più. Basti pensare a chi è solo con familiari senza reddito...

RENTAL Colloid



Rental

**PRODUZIONE E COMMERCIO
AUSILIARI CHIMICI
PER L'INDUSTRIA**

31049 VALDOBBIADENE (TV) - Via Prà Fontana, 7
Tel. (0423) 975611 r.a. - Fax (0423) 975840
Telex 420119 RENTAL I

L'OROSCOPO

(a cura di Pierluigi Cecchi)

Lo Zodiaco è quella parte del cielo che contiene le 12 costellazioni, una per ciascun mese, in cui **L** transita il sole durante l'anno detto appunto solare. Zodiaco, dal greco, significa "piccolo animale" e poi per estensione anche "figura" in riferimento agli animali e alle figure che simboleggiano le 12 costellazioni o segni zodiacali come sono comunemente chiamati.

OROSCOPO (=osservare l'ora) è dunque la predizione del futuro di una persona basata sulla posizione degli astri al momento della sua nascita. Se non conoscete l'ora della vostra nascita avete due possibilità: a) fregarvene; b) nascere un'altra volta e stare più attenti.

E' il primo segno dello Zodiaco ad essere raffigurato con sembianze umane. I due ragazzi sono due figure della mitologia greca: Castore e Polluce. Mortale il primo, immortale l'altro. Spesso si confondevano con il rischio che il mortale, credendosi l'altro, si buttasse giù per gioco da una montagna ("Tanto, non posso morire..."). Finché Giove, stufo di doverci sempre mettere una pezza, decise che Castore, quello mortale, passasse appunto a miglior vita. Consentì però al disperato Polluce di passare col trapassato un giorno sì e un giorno no. L'amore fraterno, dunque, è uno dei caratteri propri del segno. Ne deriva che i Gemelli sono espansivi, ma anche dotati di una volubilità e una instabilità

emotiva che fa capo alla profonda diversità di cui sopra. Se prevale Castore, il nato in questo segno è prudente, conscio dei suoi limiti, di buon carattere complessivo; se invece ha la meglio Polluce, ecco allora strafortezza, senso di superiorità, convinzione di essere intoccabile... è di questo ultimo tipo che nel periodo ante-tangentopoli abbozzavano gli apparati dei partiti. Cosa, in verità, alquanto strana visto che il segno dei Gemelli è dominato dal pianeta Mercurio, dio dell'intelligenza. Ed è Mercurio che conferisce ai "gemelli" anche la capacità di decisioni rapide che però sono spesso frenate dalla costante duplicità di partenza (faccio io, fai tu, faccia di...).



IL MASCHIO

dei gemelli suscita simpatia e spesso una vera e propria passione. Solo da scapolo, però, perché riesce a far emergere le sue qualità più brillanti: facilità di parola, simpatia di tratto, acutezza intellettuale. Una volta sposato, invece, si lascia andare e diviene oggetto. La passione, allora, cede il posto alla compassione. Stante la sua duplicità, il "gemello" tende a familiarizzare con persone di segni che in qualche modo richiamano anch'essi il concetto di "doppio". Quindi la Bilancia, per via dei due piani; il Toro, l'Ariete e il Capricorno per via delle due corna. E in generale con tutti i partitocrazi di qualsiasi segno perché hanno fatto venire un paio di...

LA DONNA

dei gemelli è fatta a modo suo e a dannazione dei maschi. Ha una personalità fortissima e presiede di comandare in famiglia. Ci riesce prendendo il marito per la gola, non perché sia un'ottima cuoca ma perché ha un paio di mani così. Da qui il noto proverbio: "Se sposare vorrete una gemella, addio dovrete dire ai tempi belli".

IL BIMBO

E' il classico figlio di generosa signora, che sarebbe a dire buona donna, per il suo carattere infido ed ambiguo sin dalla nascita, aggravato da una presunzione inaudita. Pretende latte "super", anzi vorrebbe essere allattato da una lupa; sostiene di essere destinato a fondare un'altra Roma... Al che i genitori, terrorizzati, sono in preda a un dilemma: paracadutarlo sulle Ande o sottoporlo a distillazione frazionata? Scartata invece l'idea di regalarlo allo zoo, per le violente proteste dei condomini.

Altra caratteristica del segno è la facilità dei rapporti con la gente. Se siete "gemelli" ciò può esporvi ad inconvenienti. Ad esempio riceverete molte visite. Fate dunque attenzione: Se arriva un Verde, chiedetegli di che tribù è. Ci vorrà un'ora ma dovrete farcela a contarle tutte.

Se arriva uno di Alleanza Nazionale, non lasciatevi ingannare se i suoi discorsi sembrano superati; è facile che siano astutamente Fini.

Che cavolo, state aspettando un PSDI, un PRI, un PLI? Ma dove vivete? Quelli erano partiti, ma non arrivano più. Se avete pranzato con il PDS non offritegli, alla fine, un "amaro": non ne ha proprio bisogno...

Se è qualcuno della Rete, occorre capire che pesce è.

Attenti se si tratta di un socialista: può essere di quelli che hanno già mangiato.

Se è di Rifondazione Comunista, tovataglia, posate ecc. tutto deve essere nuovo: la roba USA lo fa andare in bestia.

Se vi dovesse capitare l'on. Bossi, tenetelo leggero. Lui è quello che ha detto: "io, ha Scalfaro, con un rutto gli faccio sbiancare i capelli".

Non sappiamo che dirvi, invece, se vi arriva uno di Forza Italia: il loro appetito è in fase di messa a punto.

E se è del PPI (ex DC)? Punto e a Messa.

Sono dei "GEMELLI"

Carlo FRACANZANI: quand'era sessantottino lo chiamavano Conte Rosso. Adesso, invece, Conta Poco.

Giovanni SPADOLINI: di tutto, di più. Poesia che preferisce: "Millumino d'immenso".

Francesco DE LORENZO: a fine di ogni pranzo, fa un brindisi alla salute. Anzi, alla Sanità.

Diego NOVELLI: il PCI lo trattò come un pallone, a calci; ed è finito in Rete.

Silvia COSTA... ma esteticamente li vale tutti.

AVVERTENZA: non confondere i Gemelli dello Zodiaco con quelli dei polsini. A meno che non siate nati con la camicia.

TUTTI ALL'OPERA



Puggolini alla moglie (se non gli danno la pensione):
"Basta, si cura, noi mangeremo..."

La nuova (?) DC
"Mi chiamano Pigi..."

Il capo del SISDE...
"Era lui che tramava in tutta Roma..."

...e i suoi scagnozzi
"In quelle trame torbide..."

Il palazzinaro sognò
"Verranno a me le aree..."

TOPONIMI

In che provincia risiedi?...

BELLUNO: è una contrazione dal celtico BELU - DUNUM. BELO significava "brillante, splendente" e forse qui si riferisce al paesaggio ed alle nevi; DUNUM era "fortezza, campo trincerato ecc.". Lo ricorda Plinio ("Belunum") e anche Paolo Diacono ("de Belluno") ed altri.

PADOVA: il nome è preromano. L'etimologia non è certa, anche se è probabile l'accostamento al nome del Po, Padus. In latino era PATAVIUM. Dalla forma popolare PAVA deriva l'aggettivo etnico PAVANO. Nell'anno 980 abbiamo PADUANENSES, per gli abitanti.

ROVIGO: dal nome di persona germanico HRODICO. Più suggestiva, ma non provata, la derivazione dal greco "rhodon = rosa". Impensabile, infatti, un nome greco per un castello sorto in terreno dove certo non era il caso di coltivare rose. Nell'anno 838, "Rodigo".

TREVISIO: Si ritiene che il nome sia di origine gallica, connesso al celtico "TARVOS-toro". E' di fantasia la derivazione da TRE VISI, cioè i tre volti di altrettanti immagini. Per i latini era TARVISIUM.

VENEZIA: Il nome della città come quello della Regione deriva dai Veneti, popolazione preromana. La tradizione latina afferma che i veneti sono di origine Troiana (PLINIO: "Venetos Troiana stirpe...").

VERONA: il nome, rimasto immutato nel tempo (Virgilio, nelle Georgiche: "Ienacus inter Brixiam et Veronam..."), è di origine incerta. Forse etrusca (Veru, col suffisso locale "ona"); in Toscana esistono infatti località di nome Verona e derivati.

VICENZA: dall'antico latino "VICENTIA", prima ancora "VICETIA". La prima attestazione si ha in una iscrizione del 135 a. C. che cita gli abitanti "VEICETINOS". Il nome deriva da una radice "WEIK" che indica un agglomerato sociale superiore al nucleo familiare, come il villaggio ecc.

Candidato, dimmi come ti chiami...

PAOLO: è il nome di De Paoli, capolista del Partito Socialdemocratico. Per cui non c'è da meravigliarsi che voglia dire, dal latino, "piccolo di statura". Di quei piccoli, beninteso, che essendo già adulti non cresceranno più.

FABIO: antico nome latino della famiglia "Fabia", che deriva da "fava", voce del legume e non del verbo "fare". Perché evidentemente il primo che ebbe tale nome la coltivava (la fava). Così si chiama Fabbri, capolista PSI (quello che ne resta). Coltiva speranze. Meglio la fava...

CACCIA AL CENTRISTA

SIAMO UN POPOLO DI CENTRO
CON UN GOVERNO DI CENTRO
UNA OPPOSIZIONE DI CENTRO
UNA TV DI CENTRO, UNA
STAMPA DI CENTRO,
PERCHÉ NOI SIAMO FELICI!



LUCIO: di origine latina, significa "luminoso, splendente". Così si chiama il capolista di Rifondazione Comunista che, infatti, quand'era corrispondente RAI per il TG3 da New York, brillava per obiettività. Però a volte ciurlava nel Manisico...

GIORGIO: dal greco, vuol dire "agricoltore, lavoratore della terra". Quindi persona abituata alle fatiche dei campi. Per campare. Come succede oggi a La Malfa, capolista PRI (Per Riciclarci Insiste), dopo le note disavventure tangenziali.

GIANFRANCO: così si chiama il capolista di Alleanza Nazionale, Fini. Nome composto dall'ebraico GIOVANNI = "il Signore è benefico" (ma lo sarà l'elettore?) e dal tedesco FRANCO = "uomo libero" (Ma Siamo Indecisi...).

CARLO: di origine tedesca, significa "virile, maschio". Carletto, come Buccioli capolista della Lega Alpina Lombarda, vuol dire quindi "maschietto". C'è poco da ridere. E meno ancora da scherzare.

SILVIO: dal latino, significa "abitante dei boschi, selvatico". Anche se è milanese puro come Berlusconi, capolista di Forza Italia. A evitare colpi bassi si presenta senza Bossi. Spera di vincere, secondo il motto: "Video, ergo sum".

UMBERTO: origine tedesca, significato "il gigante splendido". Cartellino rosso per chi si mette a sghignazzare pensando che è il nome di Bossi, capolista, anzi capo, della Lega Nord!

MARIO: dal latino, vuol dire "il capo, colui che guida". E' il nome di Segni, capolista del partito. Va bè, non tutti i nomi vanno all'uomo giusto. Con qualche eccezione. Mario si chiama infatti anche RIGO, il nostro capolista. Da preferire, naturalmente.



Lega Autonomia Veneta
Union del Popolo Veneto
uniti per un



VENETO REGIONE D'EUROPA

VENETI SVEGLIA!

Molti Veneti per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini. E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Veneti... neanche l'ombra!
E' la prima volta che succede dalla fine della guerra!

VENETI, SVEGLIA!

I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! Mentre i Veneti sono fermi a 29!!!

VENETI, SVEGLIA!

Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i nordisti di casa nostra? Intendono fare i Veneti o i reggicoda dei lombardi?

VENETI, SVEGLIA!

Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

**IL VENETO
AI VENETI!**

SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.

- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).

- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...

- per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.



RIGO
Mario

Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancerenza della partitocrazia. Fonda la Lega Autonomia Veneta che alle ultime elezioni si è piazzata al quarto posto nel Veneto. Con la lista FEDERALISMO porta avanti l'autonomia di tutti i movimenti regionalisti d'Italia.



BORTOLOMIOL
Renzo

Un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale presente in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei. E' un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore. E' candidato con il capolista Mario Rigo.



La Lega Autonomia Veneta con l'Union del Popolo Veneto si presenta alle elezioni Europee, assieme ai movimenti regionalisti d'Italia, nella lista FEDERALISMO-Europe promossa dall'Union Valdostaine (Val d'Aosta).

COME SI VOTA



SCRIVI LE PREFERENZE



● fondatore della Lega Autonomia Veneta
● ex Sindaco di Venezia e Deputato Europeo

RIGO



● giovane imprenditore
● laureato in chimica

BORTOLOMIOL

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/> Rigo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!
Scrivi le due preferenze accanto al simbolo **FEDERALISMO**.

FRIULI FORTE IN EUROPA



editoriale

Roma ladrona Milano padrona

Si è diffuso anche nel Friuli il Federalismo popolare, che ha fatto capire alla gente comune cosa sia lo sfruttamento del governo centrale (Roma Ladrona), che ha fatto nascere tanta voglia di regionalismo (Non Federalismo, Voto Friuli). Ed i friulani hanno dato una spallata decisiva al vecchio e corrotto sistema dei partiti. Non sono stati solo quelli del Caruccio a votare per il cambiamento. Nel Nord-Est dell'Italia, (Friuli, Trentino, Veneto), i voti a Bossi e Berlusconi hanno raggiunto percentuali pari e talvolta superiori a quelle dei lombardi. Era quindi giusto che, in occasione del primo Parlamento e del primo governo della seconda Repubblica, anche il Nord-Est avesse dei riconoscimenti.

E invece? Di incarichi dalle nostre parti neanche l'ombra come riportiamo in seconda pagina. Non era mai successo nell'ultimo mezzo secolo. Per Bossi il Nord finisce con i confini della Lombardia.

Per non parlare delle tasse. Negli ultimi due anni per ogni cento lire mandate a Roma Milano ne ha ricevute di ritorno 77; il Friuli, invece, è sceso a 44! Altro che Federalismo! Questa è la cosiddetta legge del... Menga come la chiamano gli studenti per indicare una solenne fregatura.

Lo ha capito anche il prof. Miglio che ha abbandonato la Lega Nord qualificando Bossi «un arabo che ha il gusto della menzogna, un levantino che cambia le carte in tavola». E che quei 200 milioni dati da Sama a Patelli «potrebbero essere stati solo un anticipo». Spetta ancora una volta a noi federalisti-regionalisti salvaguardare, in occasione della elezione del Parlamento Europeo, l'interesse del nostro Friuli. Lo facciamo assieme a tutti i movimenti regionalisti d'Italia, riuniti nella lista FEDERALISMO.



Sandro Pertini, il Presidente più amato dagli italiani, coglieva ogni occasione per recarsi a Venezia e restare in compagnia di Mario Rigo del quale era amico oltre che maestro di politica e di morale; anzi, di morale applicata alla politica



ANCHE MOSER CON NOI

(a pag.3)

Mani pulite

«Il coraggio uno non se lo può dare», diceva don Abbondio. E meno ancora glielo si può prestare. Mario Rigo la battaglia contro la partitocrazia l'ha iniziata otto anni fa quando tutti i politici si tenevano ben riparati sotto l'ombrello del "potere". Sono state le epiche battaglie portate avanti da solo contro De Michelis e la sua "corte" a creare il carisma di Mario Rigo.

E' stata la sua capacità di rappresentare Venezia, particolarmente nei rapporti internazionali, a dargli la statura di leader. E' stato quel suo comunicare con i cittadini a farlo diventare il Sindaco più amato dai veneziani. Ha attraversato i sentieri del potere, comportandosi con onestà e obiettività, il che "non è un merito ma un dovere", dice Mario Rigo. Oggi, nel momento in cui anche il "mito Bossi" entra in crisi, la bandiera del Federalismo passa nelle sue mani.

Rigo è ormai un simbolo del regionalismo; sarà il più fiero rappresentante del nostro popolo nel Parlamento Europeo. Votiamolo, scriviamo il suo nome nella scheda elettorale. E con lui votiamo gli altri candidati della lista FEDERALISMO.



BRAVO Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il Ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno dei misteri italiani. Quelli scandalosi di Tangentopoli.



Renzo Bartolomei, un volto nuovo del FEDERALISMO

I NOSTRI CANDIDATI (a pag.3)



dal Friuli...
FEDERALISMO
...all'Europa



NE' CON ROMA NE' CON MILANO

PER UN FRIULI FORTE



LA FORZA DELL'UNIONE

Siamo la federazione dei movimenti regionalisti-federalisti d'Italia. Noi friulani della Lega Autonomia Friuli ci presentiamo alle elezioni europee con la lista FEDERALISMO. Ogni movimento regionale conserva la propria autonomia.

Alleanza dei regionalisti, quindi, a partire dai friulani, contro il governo di Roma cui si è aggiunto il padronato lombardo che ha dimostrato tutto il suo appetito, facendo una maxi scorpacciata di poltrone romane. Ora Roma non è più rappresentata da Andreotti, Craxi, De Mita... ma da Bossi, Berlusconi, Maroni, Speroni... Oni, oni... Speriamo che l'eco non preannunci roture!

Una sola forza politica può garantire la giustizia e l'equità della pubblica amministrazione: il FEDERALISMO che raccoglie i movimenti autonomisti regionali. La loro storia è garanzia di lealtà verso le istituzioni, rispetto della legge e della parola data, rigore nei comportamenti pubblici, sobrietà nei costumi, impegno sociale, solidarietà. Friulani, andiamo in Europa ma con il FEDERALISMO-Friuli: quello dell'aquila.

I paladini delle a



Andrea ARMAN, nato a Valdobbiadene (Treviso), è sposato senza figli. Avvocato, socio fondatore della Lega Veneta, attualmente è Segretario Nazionale dell'Unione del Popolo Veneto, Legale Federale per la caccia e Consigliere della Riserva Caccia di Valdobbiadene, è membro dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica.



Ettore Campogrande, fondatore dell'Unione del Popolo Veneto nel 1985 e Consigliere Nazionale dell'Emigrazione, è un esperto di Diritto civile e di Proprietà immobiliare. È stato presidente della Lega Friuli e Veneto e ha lavorato per la cooperazione.



Brandolino BRANDOLINI D'ADDA, nato a Roma, laureato in Scienze Agrarie. Già Consigliere Delegato e Presidente, tuttora è consulente del Reader's Digest. È Vice Presidente della Camera di Commercio Internazionale. Nel 1990 è stato eletto Sindaco di Cison di Valmarino e Consigliere della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.



Murtio L. Buono, laureato in Lettere, ha lavorato per la Lega Friuli e Veneto e ha lavorato per la cooperazione.



Domenico FEDEL, nato a Basselga di Pinè (TN), è laureato in Sociologia con indirizzo Scienze Politiche. Ha fatto il maestro elementare. Consigliere regionale dal 1973 al 1986, nel 1993 è stato eletto nella lista della Lega Autonomia Trentino, movimento da lui fondato. Sindaco di Basselga di Pinè dal 1990 al 1993.



Giordano Lauro, laureato in Lettere, ha lavorato per la Lega Friuli e Veneto e ha lavorato per la cooperazione.



Giancarlo PEDRONETTO, nato a Mirano (VE), laureato in Lettere, è Preside della scuola media di Latisana (UD). È stato uno dei più giovani Sindaci d'Italia. È stato eletto Consigliere Regionale per la Lega Autonomia Friuli nel 1993. È attualmente Vice Presidente della Regione, con deleghe alla Programmazione, al Lavoro e agli Enti Locali.



Alojz S. Pelic, laureato in Lettere, ha lavorato per la Lega Friuli e Veneto e ha lavorato per la cooperazione.

Siamo presenti in tutto il Paese

Alla nostra origine sta l'"autonomia".

Consideriamo essenziale non solo l'autonomia istituzionale (dei Comuni e delle Regioni dallo Stato) ma anche quella dei partiti comunali (liste civiche) e regionali (movimenti regionali) da quelli nazionali. Non ci interessa l'autonomia di una Regione se poi, il Presidente della Giunta Regionale dipende da Martinazzoli, Bossi o Occhetto. Quindi:

- **Comuni:** ad ogni comune devono corrispondere le liste civiche;
- **Regioni:** ad ogni regione devono corrispondere i movimenti (o partiti) regionali.
- **Stato:** ad esso corrispondono i partiti nazionali con competenza limitata alle sole materie di interesse nazionale.

Questo nostro progetto non è un'utopia. Le Liste Civiche sono presenti in moltissimi comuni della Regione (in Italia sono oltre 3500).

In quasi tutte le regioni d'Italia ci sono consiglieri regionali indipendenti in rappresentanza di movimenti regionali (senza considerare le numerose minoranze etniche).



Union
Valdotaine



Lega Autonomia
Friuli



Lega Autonomia
Trentino



Lega Autonomia
Veneta



Union del
Popolo Veneto



Lega Autonomia
Liguria



Piemont
Nazione

E IN EUROPA

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'ITALIA DELLE REGIONI
- **SI** all'EUROPA DELLE REGIONI
- **NO** allo STATO CENTRALISTA di ROMA
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE



UN'IDEA VINCENTE

Autonomie regionali

GIATO, nato a Bero (VI). Ha lavorato dal 1957 al 1961 in Veneto e da allora in Regione. È assessore al Comune di Noale e autore (1988) della legge per l'istituzione speciale dell'Autonomia del territorio degli agropastorali.



Franco BERTOLISSI, nato a Varmo in provincia di Udine. È stato Sindaco di Rivignano per 5 mandati. Dirigente del Consorzio Agrario Provinciale di Udine. Addetto sociale delle ACLI, è consulente finanziario e amministrativo.



Renzo BORTOLOMIODI, nato a Valdobbiadene (TV), sposato, si è laureato in chimica industriale all'Università di Padova. È un volto nuovo della politica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei, convinto sostenitore del Federalismo, mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.

BRECELI, nato a Brece (Argentina), vive e studia presso la sede dell'Università di Padova. Economista del lavoro, collabora ai temi delle minoranze e delle minoranze. È segretario Generale della Regione Veneto, è Consigliere di Dario (Davin) e ha lavorato per la cooperazione.



Silvano CECCARELLI, nato a Verona, sposato, è padre di due figli. Assessore dal 1985 al 1989 al Comune di Verona, è attualmente Consigliere Regionale del Veneto dal 1990 eletto nella lista di iniziativa Civica (oggi Lega Autonomia Veneta) da lui fondata con Mario Rigo. Si è battuto per l'autonomia amministrativa di Mestre (VE).



Antonio DI GIORGIO, fiatra formatosi alla prestigiosa scuola canadese, si è laureato a Toronto (dove è vissuto per 25 anni) ed esercita la libera professione a Bologna, ove risiede. Successivamente ha lavorato in Inghilterra, Francia e Nord America. Presidente e fondatore dell'Unione Federale Italiana.

FORMIZZI, Pedagogista, è professore presso l'Università di Verona. Re delle relazioni nel programma MUS. Ha ricoperto direttive nei primi adempimenti Federalisti e segretario nazionale della Federazione Italiana.



Bruno FRATUCELLO, nato a Montagnana (PD), sposato, due figli. Libero professionista, avvocato patrocinante in Cassazione. È attualmente Sindaco di Montagnana, eletto con la nuova legge nella lista "Insieme per Montagnana-Lega Autonomia Veneta". Deciso fautore di uno Stato federale basato sulle autonomie locali.



Marco PATTON, nato a Treviso, perucchiere con diploma al maestro ANAM, sposato, due figli. Consigliere Comunale a Treviso, ha presieduto la Commissione Decentramento dal 1990 al '93. Sportivo, amante della montagna, maratona per hobby su tematiche inerenti la pace, la solidarietà e l'unione tra i popoli, è autore di pubblicazioni e libri sulla propria attività sportiva.

BULA, nato a Bepolca, è laureato in Lettere e Filosofia a Lubiana. È dottore in Lettere e Filosofia a Roma. Ha insegnato nelle scuole medie di Trieste, tramontano e autore di una riforma. È consigliere nazionale contemporaneo.



Dino BIASIN, nato a Carignano (RO), si è laureato a Modena con specializzazione all'Università di Ferrara. Medico di famiglia, è stato Rettore del Confindustria dei Medici e dal 1988 è Consigliere del Sindacato della sua categoria. È stato eletto Consigliere Comunale di Villadose (RO).



Francesco STEVENIN, nato ad Aceta, è impiegato amministrativo. Eletto Consigliere Regionale nel 1983 per l'Unione Valdostana, è rieletto per altre 2 legislature; attualmente è Presidente del Consiglio Regionale. Ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Consorzio Antitubercolare, Presidente del Comitato Provinciale INPS e Segretario del Sindacato Valdostano SAVT.

Un leader politico che vede lontano

Mario Rigo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ca' Foscari, dopo aver fatto l'esperienza di consigliere comunale a Noale, suo paese natio, diventa vice sindaco e, dal 1975 al 1985, Sindaco di Venezia.

Deputato al Parlamento Europeo nel 1984, Senatore nel 1987 e Deputato nel 1992. È il fondatore della Lega delle Regioni, presente in queste elezioni del Parlamento Europeo con la lista FEDERALISMO. Perché un politico che vede lontano? Perché non si è mai fatto condizionare dai partiti. Al contrario, la sua straordinaria capacità di dialogare con la persona comune gli ha consentito di capire con immediatezza la volontà della gente.

"Non è più possibile fare politica in modo onesto restando nei partiti", disse nel 1987 epoca non sospetta. Poi tangentopoli gli ha dato ampiamente ragione. Mario Rigo poteva rimanere dov'era, in pienezza di cariche e con la sicurezza di restarvi. Ma avendo compreso che il sistema marciva, non ha voluto esserne complice. Ha ricominciato dal nulla. In tre anni di duro lavoro ha creato la Lega delle Regioni che unisce i movimenti autonomisti del Nord-Est d'Italia. Oggi guida i federalisti-regionalisti verso il comune obiettivo di uno Stato federale basato sulle Regioni.

FRIULI
REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA
NE' CON MILANO





La Lega Autonomia Friuli partecipa alle elezioni del 12 giugno con la lista dei movimenti Federalisti

FRIULI

REGIONE D'EUROPA



Riscattare la Patria Friulana

Il Prof. Giancarlo Pedronetto, già Sindaco di Muzzana, coordinatore della Lega Autonomia Friuli, da cinque mesi è Vice Presidente della Regione.

Prof. Pedronetto che idea si è fatta dell'autonomia del Friuli dopo cinque mesi di esperienza quale vice-presidente della Regione?

Mi sono convinto che le condizioni per una completa autonomia del Friuli dallo Stato ci sono tutte: la cultura, i costumi, le tradizioni, i valori religiosi, l'operosità dei friulani fanno della nostra terra un laboratorio che può conservare e riproporre la civiltà friulana; il punto debole è lo Stato centrale che non affronta il problema del federalismo. Anche le attuali strutture della Regione, rigide e burocratiche, finiscono col fare il gioco dello Stato.

E' tempo di elezioni europee. La Lega Autonomia Friuli si presenta con la lista FEDERALISMO. E' d'accordo?

Si tratta di un importante passo avanti. Per la prima volta i regionalisti superano il loro individualismo e si presentano in una lista comune. *Friuli, Regione d'Europa, che senso ha?*

Il Friuli è sempre stato un sito, un laboratorio, dal quale son partiti messaggi fondamentali per l'Europa, basti pensare alla Chiesa d'Aquileia. E' una grande storia tradita dallo Stato unitario italiano che ha soffocato il federalismo e con esso le vocazioni naturali del popolo friulano.

Ma oltre al Friuli questa regione comprende la Venezia Giulia.

Si tratta di fare chiarezza sulla ambiguità di un rapporto istituzionale che unisce il Friuli alla Venezia Giulia. Noi diciamo con chiarezza che il Friuli deve esistere come entità autonoma e come tale va distinto da Trieste. Per noi la patria friulana, vale a dire la Regione, ha il suo confine sull'Isonzo. Al di là non c'è il Friuli ma la Provincia Autonoma di Trieste, o la città libera di Trieste. Ogni decisione su Trieste spetta ai triestini.

Non è di facile soluzione...

Perché? In uno Stato federale i popoli si autogovernano.

Certo, il federalismo non è solo autonomia. C'è bisogno di uno stato forte che garantisca l'unità nazionale. Non a caso noi siamo per la elezione diretta del Capo dello Stato. E' solo in questo contesto che il Friuli riprenderà il suo ruolo storico tra l'Italia e l'Europa danubiana.



SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.

- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).

- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...

- per garantire il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.

RIGO

Mario

Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega delle Regioni per il coordinamento dei movimenti autonomisti. E' capolista per il FEDERALISMO in queste elezioni europee.



BORTOLOMIOL

Renzo

Un volto nuovo della politica. Laureato in chimica, giovane industriale presente in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei. E' un convinto sostenitore del Federalismo e mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.



Si vota solo domenica 12 giugno

La Lega Autonomia Friuli si presenta alle elezioni europee del 12 giugno nella lista FEDERALISMO-Europe promossa dall'Union Valdôtaine (Val d'Aosta).

COME SI VOTA



Rigo
Bortolomiol

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega Autonomia Veneta
- ex Sindaco di Venezia e Deputato Europeo



BORTOLOMIOL

- giovane imprenditore
- laureato in chimica

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla TU, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le due preferenze accanto al simbolo FEDERALISMO.

PER UN TRENTINO FORTE IN EUROPA



editoriale

Roma ladrona Milano padrona

Si è diffuso anche nel Trentino il Federalismo popolare, che ha fatto capire alla gente comune cosa sia lo sfruttamento del governo centrale (Roma Ladrona); che ha fatto nascere tanta voglia di regionalismo (Sono Trentino. Voto Trentino!).

Ed i Trentini hanno dato una spallata decisiva al vecchio e corrotto sistema dei partiti. Non sono stati solo quelli del Carroccio a votare per il cambiamento. Nel Nord-Est dell'Italia, (Trentino, Friuli, Veneto), i voti a Bossi e Berlusconi hanno raggiunto percentuali pari e talvolta superiori a quelle dei lombardi. Era quindi giusto che, in occasione del primo Parlamento e del primo governo della seconda Repubblica, anche il Nord-Est avesse dei riconoscimenti. E invece?

Di incarichi dalle nostre parti neanche l'ombra come riportiamo in seconda pagina. Non era mai successo nell'ultimo mezzo secolo. Per Bossi il Nord finisce con i confini della Lombardia.

Per non parlare delle tasse. Negli ultimi due anni per ogni cento lire mandate a Roma Milano ne ha ricevute di ritorno 77; l'unica regione del Nord ad avere avuto un aumento! Naturalmente sulla pelle delle altre regioni. Altro che Federalismo! Questa è la cosiddetta legge del... Menga come la chiamano gli studenti per indicare una solenne fregatura.

Lo ha capito anche il prof. Miglio che ha abbandonato la Lega Nord qualificando Bossi «un arabo che ha il gusto della menzogna, un levantino che cambia le carte in tavola». E che quei 200 milioni dati da Sama a Patelli «potrebbero essere stati solo un anticipo». Spetta ancora una volta a noi federalisti-regionalisti salvaguardare, in occasione della elezione del Parlamento Europeo, l'interesse del nostro Trentino. Lo facciamo assieme a tutti i movimenti regionalisti d'Italia, riuniti nella lista FEDERALISMO.



Sandro Pertini, il Presidente più amato dagli italiani, coglieva ogni occasione per recarsi a Venezia e restare in compagnia di Mario Rigo del quale era amico oltre che maestro di politica e di morale; anzi, di morale applicata alla politica

Mani pulite

"Il coraggio uno non se lo può dare", diceva don Abbondio. E meno ancora glielo si può prestare. Mario Rigo la battaglia contro la partitocrazia l'ha iniziata otto anni fa quando tutti i politici si tenevano ben riparati sotto l'ombrello del "potere". Sono state le epiche battaglie portate avanti da solo contro De Michelis e la sua "corte" a creare il carisma di Mario Rigo.

E' stata la sua capacità di rappresentare Venezia, particolarmente nei rapporti internazionali, a dargli la statura di leader. E' stato quel suo comunicare con i cittadini a farlo diventare il Sindaco più amato dai veneziani. Ha attraversato i sentieri del potere comportandosi con onestà e obiettività, il che "non è un merito ma un dovere", dice Mario Rigo.

Oggi, nel momento in cui anche il "mito Bossi" entra in crisi, la bandiera del Federalismo passa nelle sue mani. Rigo è ormai un simbolo del regionalismo; sarà il più fiero rappresentante del nostro popolo nel Parlamento Europeo. Votiamolo, scriviamo il suo nome nella scheda elettorale. E con lui votiamo gli altri candidati della lista FEDERALISMO.

SVEGLIA
TRENTINO!
DECIDI
IL TUO
DESTINO!



BRAVO
Di Pietro!

Da molte parti ad Antonio Di Pietro veniva attribuito il Ministero degli Interni nel nuovo governo. Ma Di Pietro, dimostrando una volta di più di avere gli attributi giusti, il Ministero lo ha rifiutato e continuerà quindi a frugare all'interno dei misteri italiani. Quelli scandalosi di Tangentopoli.

ANCHE MOSER PEDALA CON NOI



Il popolare campione è candidato per la lista FEDERALISMO in tre circoscrizioni.

(a pag.3)

I NOSTRI CANDIDATI (a pag.3)



dal Trentino

FEDERALISMO

...all'Europa



PER UN TRENTINO FOI



LA FORZA DELL'UNIONE

Siamo la federazione dei movimenti regionalisti-federalisti d'Italia. Noi Trentini della Lega Autonomia Trentino ci presentiamo alle elezioni europee con la lista FEDERALISMO.

Ogni movimento regionale conserva la propria autonomia.

Alleanza dei regionalisti, quindi, a partire dai trentini, contro il governo di Roma cui si è aggiunto il padronato lombardo che ha dimostrato tutto il suo appetito, facendo una maxi scorpacciata di poltrone romane. Ora Roma non è più rappresentata da Andreotti, Craxi, De Mita... ma da Bossi, Berlusconi, Maroni, Speroni... Oni, oni... Speriamo che l'eco non preannunci rotture!

Una sola forza politica può garantire la giustizia e l'equità della pubblica amministrazione: il FEDERALISMO che raccoglie i movimenti autonomisti regionali. La loro storia è garanzia di lealtà verso le istituzioni, rispetto della legge e della parola data, rigore nei comportamenti pubblici, sobrietà nei costumi, impegno sociale, solidarietà. Trentini, andiamo in Europa ma con il FEDERALISMO Trentino: quello dell'aquila.

Siamo presenti in tutto il Paese

Alla nostra origine sta l'"autonomia". Consideriamo essenziale non solo l'autonomia istituzionale (dei Comuni e delle Regioni dallo Stato) ma anche quella dei partiti comunali (liste civiche) e regionali (movimenti regionali) da quelli nazionali. Non ci interessa l'autonomia di una Regione se poi, il Presidente della Giunta Regionale dipende da Martinazzoli, Bossi o Occhetto. Quindi:

- 1 Comuni: ad ogni comune devono corrispondere le liste civiche;
- 1 Regioni: ad ogni regione devono corrispondere i movimenti (o partiti) regionali.
- 1 Stato: ad esso corrispondono i partiti nazionali con competenza limitata alle sole materie di interesse nazionale.

Questo nostro progetto non è un'utopia. Le Liste Civiche sono presenti in moltissimi comuni della Regione (in Italia sono oltre 3500).

In quasi tutte le regioni d'Italia ci sono consiglieri regionali indipendenti in rappresentanza di movimenti regionali (senza considerare le numerose minoranze etniche).

I paladini delle a



Andrea ARIMANI, nato a Valdobbiadene (Treviso), è sposato senza figli. Avvocato, socio fondatore della Lega Veneta, attualmente è Segretario Nazionale dell'Unione del Popolo Veneto. Legale Federazione e Consigliere della Ricerca Caccia di Valdobbiadene, è membro dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica.



Ettore BACCIGALLO, nato a Campobasso (Molise), è sposato con due figlie. Ingegnere, è stato consigliere regionale del Popolo Veneto, attualmente è assessore regionale alla Sanità e all'Autonomia. Ha lavorato per l'Autonomia trentina e ha ottenuto il premio "Paladino".



Brandolino BRANDOLINI D'ADDA, nato a Roma, laureato in Scienze Agrarie. Già Consigliere Delegato e Presidente, tuttora è consulente del Reader's Digest. È Vice Presidente della Camera di Commercio Internazionale. Nel 1990 è stato eletto Sindaco di Cison di Valmarino e Consigliere della Comunità Montana delle Presalpi Trevigiane.



Mario LUISI, nato a Buenos Aires (Argentina), è sposato con due figlie. Ingegnere, è stato consigliere regionale del Popolo Veneto, attualmente è assessore regionale alla Sanità e all'Autonomia. Ha lavorato per l'Autonomia trentina e ha ottenuto il premio "Paladino".



Domenico FEDEL, nato a Basselga di Pinè (TN), è laureato in Sociologia con indirizzo Scienze Politiche. Ha fatto il maestro elementare. Consigliere regionale dal 1973 al 1998, nel 1993 è stato rieletto nelle liste della Lega Autonomia Trentino, movimento da lui fondato ed è assessore agli Enti Locali. Sindaco di Basselga di Pinè dal 1990 al 1993.



Giordano LAUREATO, nato a Salsomaggiore (EM), è laureato in Lettere. È stato consigliere regionale del Popolo Veneto, attualmente è assessore regionale alla Sanità e all'Autonomia. Ha lavorato per l'Autonomia trentina e ha ottenuto il premio "Paladino".



Giancarlo PEDRONETTO, nato a Milano (VE), è laureato in Lettere, è Preside della scuola media di Latisana (UD). È stato uno dei più giovani Sindaci d'Italia. È stato eletto Consigliere Regionale per la Lega Autonomia Friuli nel 1993. È attualmente Vice Presidente della Regione, con deleghe alla Programmazione, al Lavoro e agli Enti Locali.



Alojz REBER, nato a S. Pelagio (Trento), è laureato in Lettere. È stato consigliere regionale del Popolo Veneto, attualmente è assessore regionale alla Sanità e all'Autonomia. Ha lavorato per l'Autonomia trentina e ha ottenuto il premio "Paladino".



TE IN EUROPA

IL NOSTRO FEDERALISMO

- **SI** all'ITALIA DELLE REGIONI
- **SI** all'EUROPA DELLE REGIONI
- **NO** allo STATO CENTRALISTA di ROMA
- **NO** alle TRE REPUBBLICHE



UN'IDEA VINCENTE

Autonomie regionali



Franco BERTOLIS: nato a Varmo in provincia di Udine. È stato Sindaco di Rivignano per 5 mandati. Dirigente del Consorzio Agrario Provinciale di Udine. Addetto sociale delle ACLI, è consulente finanziario e amministrativo.



Renzo BORTOLOMIOL, nato a Valdobbiadene (TV), sposato, si è laureato in chimica industriale all'Università di Padova. È un volto nuovo della politica, giovane industriale attivo in tutte le Regioni italiane e nei Paesi europei, convinto sostenitore del Federalismo, mette al servizio del movimento il suo dinamismo di moderno imprenditore.



Silvano CECCARELLI, nato a Verona, sposato, è padre di due figli. Assessore dal 1985 al 1989 al Comune di Venezia, è attualmente Consigliere Regionale del Veneto dal 1990 eletto nella lista di Iniziative Civiche (oggi Lega Autonomia Veneta) da lui fondata con Mario Rigo. Si è battuto per l'autonomia amministrativa di Mestre (VE).



Antonio DIUGIOVANNI, esercita la professione medica a Bologna, ove risiede. Fisiatra formatosi alla prestigiosa scuola canadese si è laureato a Toronto dove è vissuto per 25 anni. Successivamente ha lavorato in Inghilterra, in Francia e nel Nord America.



Lionello LEONARDELLI, nato a Liestal in Svizzera, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche di Bologna, è Segretario Nazionale dell'Unione Federale Italiana e in tale veste collabora con i movimenti federalisti d'Italia e d'Europa. È responsabile del settore giovanile della Lega Autonomia Trentino.



Marco PATTON, nato a Trento, intrattiene con diploma di maestro ANAM, sposato, due figlie. Consigliere Comunale a Trento, ha presieduto la Commissione Decentramento dal 1990 al '93. Sportivo, amante della montagna, maratonista per hobby su tematiche inerenti la pace, la solidarietà e l'unione tra i popoli, è autore di pubblicazioni e libri sulla propria attività sportiva.



Gaetano TURRINI: abita ad Arco (TN), dove è nato. Commercialista e revisore ufficiale dei conti. Già consigliere Comunale di Riva del Garda, si è sempre impegnato attivamente nell'associazionismo e nella cooperazione. Nel settore cinofilo, è editore. Presidente del gruppo trentino e riveste incarichi nell'ente nazionale.



Francesco STEVINI, nato ad Aosta, è impiegato amministrativo. Eletto Consigliere Regionale nel 1983 per l'Unione Valdostana, è rieletto per altre 2 legislature; attualmente è Presidente del Consiglio Regionale. Ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Consorzio Antitubercolare, Presidente del Comitato Provinciale INPS e Segretario del Sindacato Valdostano SAVT.

Un leader politico che vede lontano

Mario Rigo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ca' Foscari, dopo aver fatto l'esperienza di consigliere comunale a Noale, suo paese natia, diventa vice sindaco e, dal 1975 al 1985, Sindaco di Venezia.

Deputato al Parlamento Europeo nel 1984, Senatore nel 1987 e Deputato nel 1992. È il fondatore della Lega delle Regioni, presente in queste elezioni del Parlamento Europeo con la lista FEDERALISMO.

Perché un politico che vede lontano? Perché non si è mai fatto condizionare dai partiti. Al contrario, la sua straordinaria capacità di dialogare con la persone comuni gli ha consentito di capire con immediatezza la volontà della gente.

"Non è più possibile fare politica in modo onesto restando nei partiti", disse nel 1987 epoca non sospetta. Poi tangentopoli gli ha dato ampiamente ragione. Mario Rigo poteva rimanere dov'era, in pienza di cariche e con la sicurezza di restarvi. Ma avendo compreso che il sistema marciva, non ha voluto esserne complice. Ha ricominciato dal nulla. In tre anni di duro lavoro ha creato la Lega delle Regioni che unisce i movimenti autonomisti del Nord-Est d'Italia. Oggi guida i federalisti-regionalisti verso il comune obiettivo di uno Stato federale basato sulle Regioni.

TRENTINO

REGIONE D'EUROPA

NE' CON ROMA NE' CON MILANO



TRENTINO

REGIONE D'EUROPA



La Lega Autonomia Trentino
partecipa alle elezioni europee con la
lista dei movimenti Federalisti



SI ALL'EUROPA DELLE REGIONI

- per valorizzare il lavoro, l'occupazione, la produzione, il risparmio, l'iniziativa privata, la scuola della nostra Regione troppo spesso penalizzata dallo Stato.

- per salvaguardare i diritti dei pensionati, degli ammalati, dei portatori di handicap prigionieri dell'INPS e di un sistema sanitario spesso corrotto (vedi De Lorenzo e Poggiolini).

- per tutelare i nostri valori etico-religiosi, la cultura, la lingua, le tradizioni, i costumi...

- per garantire il diritto dei popoli all'auto-determinazione.

- per far funzionare gli uffici pubblici, per non attendere mesi per una pratica di pensione o una visita specialistica.

RIGO
Mario

Sindaco di Venezia (1975-'85) e Parlamentare Europeo. Nel 1987 denuncia per primo la cancrena della partitocrazia. Fonda la Lega delle Regioni per il coordinamento dei movimenti autonomisti. E' capolista per il **FEDERALISMO** in queste elezioni europee.



PATTON
Marco

Lo sport nel cuore e nelle gambe. E' infatti il maratoneta per eccellenza, che attraversa i monti in nome della pace, è un autentico ambasciatore di fratellanza e solidarietà fra le popolazioni. Coordinatore della Lega Autonomia Trentino, è Consigliere comunale di Trento.



Si vota solo domenica 12 giugno

La Lega Autonomia Trentino si presenta alle elezioni europee del 12 giugno nella lista **FEDERALISMO-Europe** promossa dall'Union Valdôtaine (Val d'Aosta).

TRENTINI SVEGLIA!

Molti Trentini per cambiare hanno votato Berlusconi, Bossi e Fini. E cosa si ritrovano? I milanesi Scognamiglio Presidente del Senato e Pivetti Presidente della Camera; la lista continua con Berlusconi Presidente del Consiglio e una sfilza di ministri lombardi. Di Trentini... neanche l'ombra!

TRENTINI, SVEGLIA!

I nuovi padroni avanzano sull'onda dei vecchi sistemi. Non lasciamoci incantare! La Lombardia, fino a 2 anni fa, ogni 100 lire di tasse ne riceveva di ritorno 34; quest'anno ne riceve 77!!! L'unica regione ad aver un aumento!

TRENTINI, SVEGLIA!

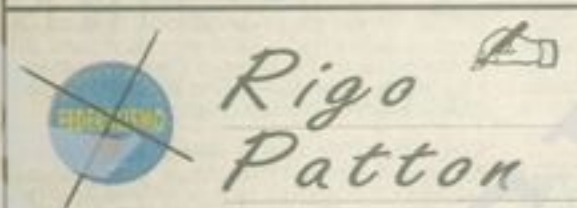
Assieme a Roma Ladrona avanza Milano Padrona. E Bossi? Continuerà a dire di non pagare l'ICI? O di non comprare i BOT? E i nordisti di casa nostra? Intendono fare i Trentini o i reggicoda dei lombardi?

TRENTINI, SVEGLIA!

Abbiamo fatto tanti sacrifici per crescere, per diventare una Regione moderna e sviluppata, ma c'è un nuovo pericolo: che da servi di uno si diventi servi di due padroni: Roma e Milano.

**IL TRENTINO
AI TRENTINI!**

COME SI VOTA



Rigo
Patton

SCRIVI LE PREFERENZE



RIGO

- fondatore della Lega delle Regioni
- ex Sindaco di Venezia e Deputato Europeo



PATTON

- consigliere comunale di Trento
- maratoneta per la pace

FAC-SIMILE

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Per non sbagliare, portalo con te quando vai a votare

NON VOTARE A META'

Gli elettori dei Paesi più avanzati votano le preferenze: svedesi 77%, olandesi 73%, austriaci 73%, tedeschi 67%. E gli italiani? Solo il... 18%! La scelta devi farla tu, non lasciarla ai partiti!

Scrivi le due preferenze accanto al simbolo **FEDERALISMO**.